



apve

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

www.pionierieni.it

Anno 18
Numero 1
Gennaio - Marzo 2021



In primo piano:
Eni al fianco del MiBACT per la ricostruzione della Basilica
di San Benedetto a Norcia



apve

associazione
pionieri e veterani Eni

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Uff. APVE San Donato Milanese

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.it

Uff. APVE Roma

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889673 - associazione.pionierroma@eni.com

Sezione di CIVITELLA ROVETO

Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)
Tel. 0863.97509 - apve.civitella@gmail.com

Sezione di CREMA

c/o Sede Stogit via Libero Comune, 5 26013 Crema (CR)
Tel. 0373 892229 - sezionecrema@pionieri.it
Cell.338 2681399 - massimo.ragazzi@stogit.it

Sezione di FIORENZUOLA / CORTEMAGGIORE

Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523.944163 - pionieri.fiorenzuola@gmail.com

Sezione di GAGLIANO

Via Ospedale, 2 c/o Circolo degli Operai
94010 Gagliano - Castelferrato (EN)
Tel. 0935.693231 - vitobottitta24@gmail.com

Sezione di GELA

Via Caviaga, 7/2 - 93012 Gela (CL)
Tel. 0933.912532 - apvesezionedigela@libero.it

Sezione di GENOVA

P.zza della Vittoria, 1 - 16121 Genova
Tel. 010.5773570 - APVEGenova.Mbx@eni.it

Sezione di LIVORNO

c/o CRAL Raffineria eni R&M - 57121 Livorno
Tel./fax 0586.402476 - apve.livorno@tre.it

Sezione di MATELICA

Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)
Tel. 0737.83593 - oscarferracuti@gmail.com

Sezione di MESTRE

Via Forte Marghera, 141 - 30173 Mestre (VE)
Tel. 041.3945009 - giorgio.cian@teletu.it

Sezione di ORTONA

c/o Deposito Eni
Contrada San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.9060238 - lorenzo.sparapano@yahoo.it

Sezione di PALERMO

Corso Calatafimi, 1031 B - 90135 Palermo
Tel. 091.6839436 - sezione.palermo@libero.it

Sezione di RAVENNA

Via dei Poggi, 17 - 48100 Ravenna
Tel. 0544.512404 - pionierieniravenna@alice.it

Sezione di RHO

Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)
Tel./fax 02.93523266 - apve.enirho@gmail.com

Sezione ROMA

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889187 - apve.roma@eni.com

Sezione SAN DONATO MILANESE

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - apve.sezionedm@eni.it

Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI

Via E. Mattei, 48 c/o Raffineria eni Div. R&M
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382.901576 - sezione.sannazzaro@aruba.it

Sezione di TARANTO

c/o Raffineria Eni Div. R&M S.S. Jonica, 106 - 74100 Taranto
Tel. 099.4782242 - RaffTA_Veterani_eni@eni.com
sezionetaranto@pionieri.it

Sezione di TORINO

Via Nizza, 150 - 10125 Torino (TO)
Tel. 011.4673098 - sezione.apvetorino@gmail.com

REDAZIONE

presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA

COMITATO DI REDAZIONE

Francesco Massaro - Cesare Fiori - Carlo Frillici -
Romualdo Minguzzi - Amedeo Santucci (coordinatore)

PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA

www.graf.roma.it

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci.

Indice

Il saluto del Presidente Apve	3
Consiglio Generale delle Sezioni Apve	4
Eni al fianco del Mibact per la ricostruzione della Basilica di Norcia	6
La Basilica di San Benedetto: una storia di immagini e suoni <i>L'intervento a Norcia della Presidente Eni Lucia Calvosa</i>	8
Ringraziamento della Famiglia Paccaloni	10
Celebrazione Santa Barbara a Caviaga	10
Premiazione 90enni Apve	11
Eni anticipa l'addio al petrolio: il focus su rinnovabili e clienti <i>Intervista a Claudio Descalzi tratta da "il Messaggero"</i>	12
Il gap da colmare sulle retribuzioni di uomini e donne <i>Articolo di Lucia Calvosa su "il Messaggero"</i>	14
Eni alla Maker Faire Rome	15
Energia Verde e super computer: la nostra ricetta per la sostenibilità <i>Intervista a Francesca Zarri di Eni tratta da "La Repubblica"</i>	17
Le iniziative Apve al tempo del Covid19	19
Dalle Sezioni Apve	
Genova	19
Livorno	21
Matelica	22
Ravenna	23
Roma	23
San Donato Milanese	23
Torino	25
Notizie dal Mondo Eni	26
La Memoria raccontata	
Caroselli, GPL e analisi di mercato Agip	29
L'Angolo della Cultura	
Gli auguri di Papa Francesco di fine anno	30
Curiosità: la sedia da spostare	30
Il cervello di una persona anziana	31
Dante Alighieri, lo sconosciuto?	32

Foto di Copertina:
La Basilica di Norcia dopo il sismaQuesto numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute
fino alla data di chiusura del 20/02/2021

Il saluto del Presidente Apve



Mario Rencricca

Cari amici,

è iniziato il 2021 e purtroppo siamo ancora in piena pandemia, però con la speranza, anzi la certezza, che con l'arrivo del vaccino, il malefico Covid 19 sarà sconfitto e si tornerà gradualmente alla normalità, arricchita dall'esperienza maturata e dalla convinzione che dinanzi alla vita fragile e indifesa, solo colui che condivide con l'altro il proprio mondo, può alimentare la speranza di trasformare il mondo intero.

Pertanto i nostri giorni seguiranno, al momento e per un periodo ancora non definito, ad essere condizionati dalle limitazioni e dalle prescrizioni.

Questa situazione seguirà a creare alla nostra Associazione, che vive soprattutto di incontri reali e di socializzazione, notevoli difficoltà che speriamo presto di superare, almeno parzialmente, perché i nostri iscritti, avendo molti superato una certa età, saranno tra i primi a cui verrà somministrato il vaccino.

Come noto, nel corso del nuovo anno il nostro statuto prevede la elezione dei nuovi Organi Direttivi. Adempimento questo molto importante e fondamentale per la vita democratica dell'Associazione, che richiede però l'effettuazione di alcune operazioni (comunicazioni ai soci, invio e ricevimento schede elettorali, operazioni di scrutinio, ecc.) che necessariamente hanno bisogno dell'accesso ai locali della Sede, oggi chiusi causa la pandemia.

Quindi abbiamo deciso di affrontare il problema con il Consiglio Direttivo nella prossima primavera e decidere - sentito anche il parere dei Presidenti di Sezione - cosa fare in base all'andamento della pandemia, delle previ-

sioni da parte delle preposte autorità e delle prescrizioni in essere al momento.

Per tenere il Consiglio generale delle Sezioni Apve il giorno 16 febbraio 2021 si è fatto ricorso alla disponibilità del Socio Antonio Libri che ha messo in comune la sua piattaforma Zoom per connettere tutti i partecipanti alla riunione. Fin qui niente di nuovo per quei Soci che hanno avuto, in questo tempo, modo di partecipare agli incontri tenuti dall'Archivio Storico Eni. La cosa interessante è stata la facilità con cui è fluiva una riunione operativa come quella del Consiglio delle Sezioni, dove tutti i partecipanti, con il dovuto tempismo, hanno colloquiato con tutti gli altri in maniera praticamente identica ad una riunione fisica in una sala conferenze e senza inibizioni legate al mezzo. Questo esperimento ben riuscito incoraggia Apve nella decisione di acquistare l'uso di una piattaforma che permetta questo tipo di incontri siano essi operativi per le attività generali dell'Associazione o più specifici per attività, eventi o altro di ciascuna singola Sezione. Questo tipo di piattaforme possono tecnicamente essere utilizzate, con i dovuti criteri di sicurezza, anche con connessioni con persone esterne, ad esempio nei progetti Mattei ed altro.

Avremo anche noi la possibilità di lavorare tutti insieme in smart working. Insomma con tutto il dovuto rispetto, il covid 19 ci opprimerà un po' meno, almeno per quanto riguarda le relazioni tra persone e saremo tutti un po' meno soli ed inseriti nella vita dell'Associazione. Sarà fondamentale avere un indirizzo e-mail e un computer o un telefonino smart e comunicarne i dati all'Associazione, ma tutto questo lo chiariremo a tutti i Soci Apve nei modi e al tempo opportuno.

Cari amici, nel frattempo, faremo nostre le parole di Papa Francesco (omelia del 31 dicembre 2020) e cioè useremo gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza e non molleremo mai. È questo il messaggio augurale che insieme al Consiglio Direttivo Vi invio unendo agli auguri di Buona Pasqua, serenità, salute, pace, speranza e tanti sorrisi per i vostri cuori.

Un forte abbraccio.

Mario Rencricca

CONSIGLIO GENERALE DELLE SEZIONI APVE

del 16 Febbraio 2021

A cura di Emilio Sonson e Carlo Frillici

Il giorno 16 febbraio 2021, alle ore 10,00 si è tenuto, a mezzo collegamento video, il Consiglio Generale Straordinario delle Sezioni Apve con il seguente ordine del giorno:

1. Situazione sull'attività dell'Associazione durante la pandemia

Suggerimenti e confronti sulle attività locali e nazionali

2. Adempimenti statutari

Bilanci di Sezione e dell'Associazione;
Pagamento quote;

Trasmissione alla sede dei Rendiconti economici, necessari per consolidare il Bilancio Apve 2020;

Aggiornamento libro soci;

Stato attuale e possibile evoluzione delle attività.

3. Iniziative delle Sezioni

4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

M. Rencricca, L. Carmignola, S. Teloni, A. Libri, G. Pietroni, P. Fissi, G. Sommaruga, P. Piscitelli, M. Costa, S. Pesce, G. Lamina., C. Fedeli, F. Chiarappa, C. Piacenza, P. Sola, B. Arrigoni, E. Orsini, C. Frillici, E. Scrivano, G. Lisciandra, M. Ferruggia, L. Sparapano, A. Santucci.

Il Presidente Rencricca:

- **Apri i lavori** con un benvenuto ai presenti sottolineando che a questo Consiglio partecipano i Presidenti di Sezione, i Membri del CD, i Proviviri ed i Revisori dei conti;
- **Ha, inoltre, invitato alla riunione:** A. Santucci in qualità di Coordinatore di Apve Notizie; Cecilia Fedeli che entro il mese lascia la Segreteria di Apve Roma e la Segreteria di Apve Notizie, perché va in pensione; Giulia Lamina che sostituisce Cecilia alla Segreteria. Rivolge un sentito ringraziamento a Cecilia per la sua proficua collaborazione con l'Associazione ed il benvenuto come Socio. A Giulia rivolge un caloroso benvenuto;
- **Ribadisce** il prosieguo della chiusura degli uffici auspicando che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro;
- **Ricorda** la mancanza di indirizzi e-mail dei soci, circa il 50 per cento non

sono raggiungibili elettronicamente, e dei circa 1.200, aventi la mail, pur invitati direttamente alle conferenze video organizzate dall'Archivio Storico dell'Eni, Lucia Nardi, in media solo una quarantina hanno partecipato (tranne il picco di 200 contatti per la presentazione del libro di G. Accorinti). Continueremo comunque questi incontri per ricordare che l'Associazione è sempre presente;

- **Ringrazia** il comitato di redazione di Apve Notizie che, malgrado la situazione, è riuscito ad editare 3 numeri della rivista ed informa che è in corso di preparazione il primo numero del 2021 utile per raggiungere anche i soci non informatizzati;
- **Informa** che ci stiamo attrezzando per avere una piattaforma informatica Apve che ci permetta di organizzare al meglio gli eventi come questo; per informazione generale, questa riunione è su piattaforma Zoom gentilmente messa a disposizione da Antonio Libri che viene ringraziato;
- **Informa** che la Sezione di Palermo, a seguito della scomparsa del presidente Finocchiaro, è gestita provvisoriamente da M. Ferruggia, nominato Commissario dal Coordinatore Scrivano, nomina che viene qui ufficializzata in attesa che si provveda all'elezione del nuovo Consiglio di Sezione

e relativo Presidente;

- **Segnala** la problematica relativa alle scadenze degli organi direttivi sia a livello nazionale che locale come previsto dalle norme statutarie e che, alla luce della pandemia in corso, non potranno essere ottemperate secondo le usuali modalità;
- **Sottolinea** la necessità di chiudere la gestione amministrativa nazionale e locale del 2020 e di mantenere aggiornato il libro Soci ed invita a collaborare con le persone preposte alla raccolta delle necessarie informazioni;

1. Situazione sull'attività dell'Associazione durante la pandemia.

- **Paolo Sola (Sez. Torino)** illustra l'approccio capillare (telefono e/o visite a domicilio) per pagamento quote ed aggiornamento libro soci. Malgrado le note difficoltà e mancanza di eventi per i soci, conferma 149 iscrizioni già effettuate a fronte delle 251 dell'anno precedente. Per la mancanza di attività del 2020 Torino ha deciso di richiedere una quota associativa di 10 Euro per 2021 ed, in prospettiva, di riuscire a tesserare ancora un centinaio di soci;
- **P. Piscitelli (Sez. Civitella Roveto)** a nome del Presidente di Sezione conferma che i 35 soci hanno tutti rinnovato l'iscrizione;

- **P. Fissi (Sez. S. Donato)** informa che su 650 soci, ad oggi, 430 hanno rinnovato utilizzando bollettino o bonifico. Segnala il grosso lavoro svolto da Orsini per aggiornare i dati del libro soci della Sezione e dell'Associazione tutta. Informa che malgrado le limitazioni contingenti, il progetto Mattei con le scuole Superiori di S. Donato continua e il tema assegnato è relativo alle energie alternative. Sono state coinvolte 13 classi quarte degli Istituti e la giuria, composta da Eni, Apve e Assessore Comunale all'Istruzione, hanno già individuato tre elaborati vincenti ed uno menzionato. La premiazione avverrà entro un paio di settimane, in remoto. Per evidenti motivi i premi che abbiamo individuato sono dei gadget e non uscite a tema come negli anni scorsi;
- **M. Costa (Sez. Genova)** conferma che anche a Genova ci sono difficoltà per il rinnovo associativo e, per il momento, hanno aderito il 50 per cento dei soci. Anche loro si sono organizzati per lavorare da casa. Pesce informa che il consiglio sezionale si riunisce, via video, una volta al mese. Inoltre informa che la Sezione ha in corso il Progetto Mattei 2020-21 con le scuole locali, che prevede la conclusione a marzo; Rencricca coglie l'occasione di ringraziare il team di progetto e il suo coordinatore S. Nappi per l'ottimo lavoro svolto.
- **C. Piacenza (Sez. Taranto)** informa che 35 soci su 57 hanno rinnovato; sono riusciti a deviare mail da sito pionieri ad uno esterno ed hanno istituito chat WhatsApp e Facebook su cui comunicare;
- **A. Libri** interviene, a nome di S. Magnani (**Sez. Roma**) informando che a seguito dello spostamento della Sede e la non accessibilità agli uffici, questa Sezione è bloccata, nel senso che non può fornire contributi né sull'amministrazione né sul libro soci, inteso come situazione rinnovi.
- **M. Ferruggia (Sez. Palermo)** informa che sta cercando di riavviare la Sezione dopo la scomparsa di G. Finocchiaro e ad oggi 39 soci hanno rinnovato l'iscrizione per il 2021.
- **G. Lisciandra (Sez. Gela)** informa che ad oggi hanno rinnovato l'iscrizione 339 soci su 430. Segnala inoltre che da 3 trimestri non riceve le copie di Apve

Notizie riservate alla Sezione e chiede la spedizione all'indirizzo di casa;

- **E. Scrivano (Coordinatore Sicilia)** segnala che il rinnovo iscrizioni, nell'isola, è diminuito di circa il 25 per cento; chiede supporto per Ferruggia e prospetta l'apertura di una Sezione a Milazzo e possibile ripartenza di quella di Ragusa;
- **Il Vice Presidente S. Teloni** ribadisce l'applicazione delle istruzioni Eni sulla chiusura degli uffici delle Sezioni, ricordando che Eni, in considerazione dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, vieta tassativamente l'ingresso nelle sedi ufficio alle persone cosiddette fragili e invitando a non accedere in nessun locale Eni, ancorché in affitto per Apve.
- **Il Presidente Rencricca** plaude alle iniziative di supporto e collaborazione con le realtà associative locali ed iniziative benefiche. Per quanto riguarda le prospettive di aprire una Sezione a Milazzo si trova d'accordo, ma va verificata l'esistenza di un adeguato numero di associati; per la Sezione di Ragusa precisa che è stata chiusa con decisione del CD nazionale, e non sospesa;
- **G. Sommaruga (Sez. Rho)** condivide le difficoltà riscontrate dalle altre Sezioni e puntualizza che tramite telefono e mail i soci hanno espresso parere di mantenere nominalmente come soci le persone iscritte con l'idea di avere il versamento quote entro la primavera;

2. Adempimenti statutari

- **G. Pietroni** relaziona su situazione amministrativa:
Contabilità 2020 – 15 Sezioni su 19 l'hanno chiusa; rimangono fuori Roma, per le ragioni già illustrate da Libri, Fiorenzuola dove ancora non si riesce a chiudere, Palermo, di cui si è già parlato prima e Taranto. Su Taranto Pietroni è riuscito ad entrare all'Unicredit di Taranto con il Codice Fiscale e pensa di poter chiudere la contabilità se autorizzato dalla Sezione. C. Piacenza risponde che il loro problema è l'allocatione delle voci di costo e chiede se esiste un formato su cui riportarli. Pietroni chiede di contattarlo per definire il tutto; Si ritengono chiuse le contabilità di

Taranto e Palermo per il 2020; mentre la situazione 2021 per il libro soci elaborata da Palermo deve essere indirizzata ad Enrico Orsini.

Pietroni richiederà parere al commercialista per quanto riguarda le scadenze fiscali e si agirà di conseguenza.

- Viene ribadita la difficoltà a mantenere fede alle scadenze degli organi statutari sia delle Sezioni che a livello centrale dell'Associazione; ad oggi solo qualche sezione si sta organizzando per il rinnovo delle cariche sezionali.

In sintesi, questo Consiglio Straordinario delle Sezioni, preso atto delle problematiche sopra descritte, propone al CD di prorogare al 2022 la scadenza delle attuali cariche sia sezionali sia centrali e di deliberare lo slittamento delle scadenze statutarie al 2022; le Sezioni che già si sono organizzate per il rinnovo possono continuare fino al completamento dell'iter.

- **Il Vice presidente L. Carmignola** ricorda a tutte le Sezioni che per ovviare in parte alle difficoltà di utilizzo della posta elettronica dagli uffici, esistono, via Aruba, account di posta nominali per ogni Sezione, con password, che consentono il collegamento da qualsiasi computer; qualora fossero state dimenticate, possono essere rinviate; raccomanda inoltre di non scrivere messaggi agli indirizzi mail con estensione @external.eni.com perché, ad uffici chiusi, non potranno essere visti e non ci sarà risposta.
- Informa, inoltre, che ha scaricato i pagamenti effettuati con bollettini postali e che, a breve, storerà alle Sezioni le quote di competenza; segnala infine che anche le Carte PostaPay, in possesso delle Sezioni, hanno una scadenza; esse vanno quindi controllate ed i residui monetari trasferiti sulla nuova carta.

3. Varie ed eventuali

Si informa il Consiglio che sono in corso contatti con i colleghi ex-Versalis di Mantova per verificare la possibilità di aprire una Sezione Apve in questa città.

Eni al fianco del MiBACT e dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia per contribuire alla ricostruzione della Basilica di San Benedetto di Norcia

Un video mapping nell'area antistante la facciata della Basilica diventa occasione di rinascita e luogo fisico di un racconto alla cittadinanza in occasione delle festività natalizie.

Articolo tratto e riadattato da www.eni.com

Norcia (PG) - Si è tenuta il 22 Dicembre 2020 la cerimonia di presentazione della collaborazione che Eni, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) e l'Arcidiocesi di Spoleto e Norcia stanno avviando per contribuire alla ricostruzione della Basilica di San Benedetto di Norcia, gravemente danneggiata dal recente sisma che nel 2016 ha colpito l'Umbria.

La cerimonia si è tenuta alla presenza della Presidente di Eni, **Lucia Calvosa**, del Sindaco di Norcia, **Nicola Alemanno**, dell'Arcivescovo di Spoleto e Norcia, **Monsignore Renato Boccardo**, del rappresentante del MiBACT, **Marica Mercalli** (Direttore generale per la sicurezza del patrimonio culturale); del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma, **Paolo Iannelli**, del Commissario Straordinario alla Ricostruzione Sisma 2016, **Giovanni Legnini**, e per la Regione Umbria video-collegata la Presidente **Donatella Tesei**.

La Basilica, simbolo della città, è quasi completamente crollata, conservando solo la facciata principale e l'abside. Già in passato la Basilica di San Benedetto è stata segnata da eventi naturali; il terremoto del 1703 distrusse la parte superiore del campanile, che fu poi ricostruita in dimensioni più modeste. In seguito al terremoto del 1859, la facciata venne sottoposta ad un intervento di restauro nella parte superiore. Il sisma del



1997 danneggiò la struttura portante che fu sottoposta a restauro e riaperta in occasione del Giubileo del 2000.

Eni metterà a disposizione le proprie competenze nell'utilizzo di tecnologie avanzate, nonché la capacità gestionale maturata nel contesto competitivo internazionale in scenari di grande complessità per fornire supporto tecnico durante tutta la durata del progetto.

Eni, inoltre, si occuperà direttamente dell'esecuzione di alcuni lotti della ricostruzione. La conservazione, la sicurezza e il consolidamento sismico della Basilica sono tra gli obiettivi principali del progetto, nel rispetto delle esigenze di tutela dei valori storico-artistici e culturali del monumento.



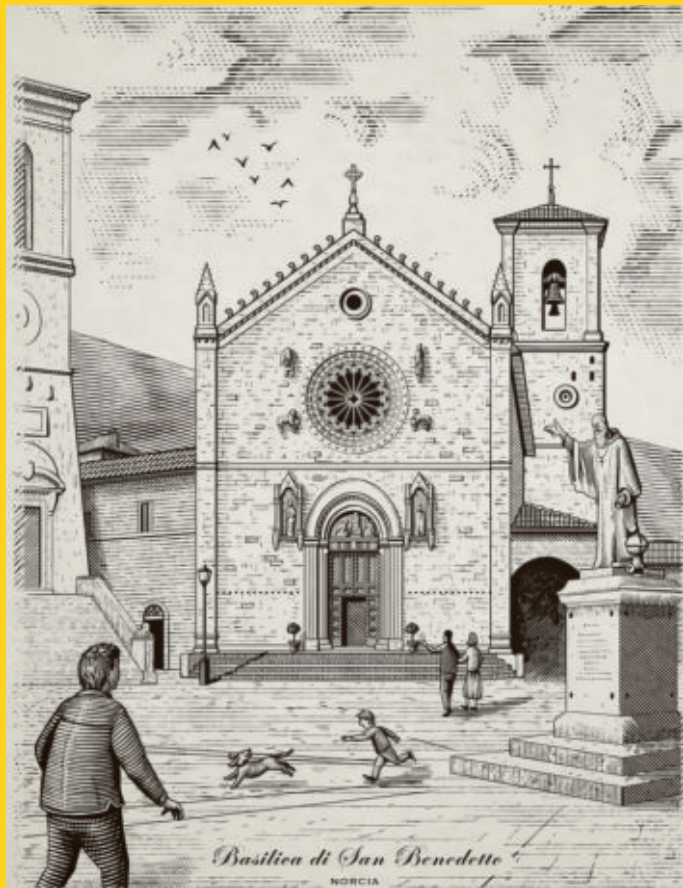
Inoltre, con l'obiettivo di avviare sin da subito il dialogo e l'aggiornamento della popolazione sullo stato di avanzamento dei lavori, ed essere vicini alla comunità di Norcia in occasione delle festività natalizie, Eni ha voluto realizzare, tramite una tecnica suggestiva come quella del **video mapping**, un'iniziativa per raccontare il luogo in sua assenza: a partire dal 22 dicembre, l'area antistante la facciata della Basilica è diventata luogo fisico e simbolo di rinascita di un racconto alla cittadinanza.

Lo spettacolo è consistito in un video fatto di ricostruzioni virtuali, animazioni in computer grafica amplificate e arricchite da giochi di luce, che valorizzano la facciata della Basilica e l'intera Piazza, nonché da musiche appositamente composte.

Il racconto video, come una sorta di magia ha fatto entrare lo spettatore in un cantiere medievale, dove ha potuto vedere la Basilica come era in passato, sia esternamente che internamente. Le proiezioni sono state organizzate nel totale rispetto delle norme relative alla sicurezza sanitaria e sono iniziate in corrispondenza del tramonto fino alle 22, per un totale di 5 ore giornaliere di spettacolo con inizio nella giornata del 22 e del 23 dicembre per poi riprendere nei giorni dal 28 al 30 dicembre.

Da sempre Eni porta avanti l'impegno, con azioni concrete e tangibili in favore delle comunità locali e dei territori, mettendo le proprie competenze e il proprio know how al servizio del patrimonio artistico e culturale del Paese.

2 estratti dalle cartoline animate realizzate da Eni



Il Discorso della Presidente Lucia Calvosa a Norcia

La Basilica di San Benedetto: una storia per immagini e suoni

“Si grazie, ringrazio tutti coloro che hanno parlato prima di me, che mi hanno preceduto, per le parole che hanno detto, ed è stato detto tutto, ma voglio rivolgere un saluto alla città di Norcia che oggi accoglie Eni, e la accoglie proprio per l’inizio di questo lavoro, di questa avventura che Eni farà fianco a fianco con la comunità di Norcia, proprio per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto che, come è già stato detto in modo eccellente dal Vescovo, è un luogo simbolo, ma è un luogo simbolo non soltanto per la città di Norcia, ma anche per l’Italia tutta e per l’Europa, proprio visto che San Benedetto era stato proclamato da Paolo VI, patrono d’Europa, per aver gettato le basi del pensiero europeo.

La basilica è stata distrutta e ricostruita più volte, e quindi sicuramente anche questa volta tornerà al suo originario splendore, ne sono certa, originario splendore che è stato voluto.

Prima la dottoressa a espressione del MiBACT ci ha detto della tenacia, e io voglio aggiungere un sinonimo di tenacia, però con una diversa sfumatura, la tenacia e la determinazione della comunità di Norcia. Ed Eni in questo caso, raccogliendo appunto questo significato, ha voluto intervenire come sponsor tecnico, parteciperà ovviamente nell’esecuzione per alcuni lotti dell’intero intervento, ma soprattutto presterà l’assistenza di project management per tutta l’opera, che consentirà, attraverso la costituzione di uno steering committee, che appunto è stato istituito in Eni, di mettere a disposizione per questo intervento tutti i tecnici, il know-how, per dare e mettere a disposizione dell’opera, quello che è stato ricordato stasera più volte, un po’ di velocità, imprimere attraverso il suo know-how la velocità dell’esecuzione dell’opera, perché questo è quello che ha caratterizzato anche l’intervento di Eni alla Basilica di Collemaggio a L’Aquila, così come è stato ricordato.

Mi piace rivolgermi alla comunità di Norcia perché oggi ha inizio un dialogo, un dialogo fra Eni e la comunità di Norcia, che continuerà per tutta la durata dei lavori; naturalmente oggi questo dialogo ha avvio in modo direi appunto virtuale, perché tra poco vedremo un

video mapping molto suggestivo, che vuole avere il valore simbolico dell’inizio di un percorso che Eni farà insieme alla comunità di Norcia, secondo le tradizioni che caratterizzano Eni perché, già a partire dal suo fondatore, da Enrico Mattei, Eni è abituata a dialogare con le comunità locali, e in questo caso anche a salvaguardare il patrimonio artistico e culturale del paese.

Consentitemi di aggiungere che in questa circostanza c’è un elemento ulteriore che ha incoraggiato Eni a intervenire, ed è la consapevolezza del fatto che in un momento storico, segnato da questa crisi profonda, sanitaria ed economica che attraversa il nostro paese, è proprio da Norcia che si irradia, visto che stasera parliamo di luce, e tra poco vedremo le luci (mi piace usare questo verbo) si irradia, il simbolo, simbolo artistico per la facciata miracolosa, la facciata gotica che miracolosamente è rimasta in piedi come ci è stato detto, simbolo religioso, il simbolo della regola dell’“ora et labora” che è nato come simbolo civile, scusate religioso, ma che poi è diventato anche un simbolo civile, come messaggio civile e politico, e politico anche per quello che abbiamo detto e cioè per la caratterizzazione del pensiero europeo e quindi dell’unione europea, e direi soprattutto spirituale, spirituale in chiave di rinascita, di rinascita post covid del nostro paese e quindi all’insegna della fiducia e della speranza che stasera aleggia fra di noi, che penso possiamo immaginare proprio a quella rinascita spirituale a cui faceva prima riferimento il Vescovo con parole veramente profonde che mi hanno toccato il cuore, molto più appropriate delle mie.

E la regola, la regola di Eni è la regola del fare, è la regola del mettersi a disposizione, in questo caso della comunità di Norcia per tendere, qualcuno ha parlato del dare una mano, e noi siamo qui per dare una mano e per tenderla oggi e stringerla a tutti gli uomini e donne di buona volontà, che sono qui nell’auspicio veramente di un futuro migliore per tutti.

Io vi ringrazio e vi auguro di tutto cuore un Buon Natale di pace di serenità di salute e di benessere. Grazie.”

associazione pionieri e veterani eni

ufficio di roma



apve

Roma, 15 febbraio 2021

Dott.ssa Lucia Calvosa
Presidente Eni

Gentile Presidente,

ho atteso qualche settimana prima di scriverLe, per sedimentare l'emozione che mi ha procurato l'evento del 22 dicembre a Norcia, cui Lei ha partecipato.

Vedere Eni in un progetto di questa importanza e di questa portata - non solo culturale - ci rende tutti orgogliosi di essere (ed essere stati) parte di questa grande azienda. Il rapporto con la gente e con i territori è sempre stato un carattere identificativo di Eni e trovo quindi perfettamente coerente l'idea di assumere questo impegno.

Sono rimasto colpito dal suo intervento, che ho recepito come profondamente sincero e partecipato. Avevo piacere di condividere con Lei questo sentimento di stima nei suoi confronti, che trova concorde anche il direttivo dell'Associazione che presiedo. Grazie a nome di tutti noi per l'impegno e la passione che traspare dalla sua persona. Nonostante la sua nomina sia tutto sommato recente, riconosciamo in Lei le caratteristiche che "marchiano" tutte le donne e gli uomini di Eni.

Avevo già in mente di mandarLe la tessera della nostra associazione (cui lei ha diritto come Presidente), ma ancora di più oggi, conoscendola - seppure virtualmente - capisco che Lei è dei *nostr*, al di là del "diritto", per i suoi valori e per il suo modo di interpretare il suo ruolo.

Appena avrò fisicamente la tessera associativa (la cui produzione è in ritardo a causa della pandemia), gliela farò avere con grande piacere e sperando di farLe cosa gradita.

Con i più cordiali saluti.

Mario Rencricca
Presidente APVE

La Presidente
Lucia Calvosa



Sede legale in Roma
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma
Tel. +39 06598.21
eni.com

Roma, 16 febbraio 2021

Dott. Mario Rencricca
Presidente APVE
Viale dell'Aeronautica, 74
00144 Roma

Gentile Presidente,

riscontro la cortese Sua del 15 febbraio u.s. per la quale La ringrazio.

Il coinvolgimento di Eni nel progetto di restauro della Basilica di Norcia e la mia partecipazione in rappresentanza dell'azienda sono stati per me motivo di grande gioia e soddisfazione. Sono lieta che, attraverso le mie parole, Lei abbia recepito lo spirito con il quale ho preso parte all'evento.

La ringrazio ancora per le espressioni di stima che mi ha rivolto e colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

La lettera di
risposta della
Presidente dell'Eni
alla lettera del
Presidente
Rencricca

I Ringraziamenti della Famiglia Paccaloni per le donazioni al Progetto Speranza ricevute

Gentile Sig. Rencricca, desidero ringraziarla di cuore per la generosa donazione che la vostra Associazione ha fatto pervenire al Progetto Speranza, in memoria del caro Giovanni Paccaloni.

Giovanni è stato un grande sostenitore del progetto che suo fratello Antonio aveva aperto nel 2008 all'ospedale di Usokami, zona montagnosa e poverissima della Tanzania.

Il progetto prevede la cura di bambini denutriti, assistenza alle donne durante la gravidanza e il parto. Ogni anno vengono curati circa 200 bambini che giungono all'ospedale in grave stato di denutrizione. Negli ultimi anni è stato approntato un servizio per cercare di ridurre e possibilmente eliminare questo grosso problema. Viene offerta alle mamme consulenza e fornitura di prodotti specifici. Inoltre viene distribuito un pacco alimentare agli ammalati di Aids come integrazione indispensabile per affrontare le pesanti cure antivirali.

Approfitto di questa occasione per estendere il mio ringraziamento ai Sigg.ri Antonio Libri, Piscitelli Pasquale, Galvagni Valerio e Silvio Muratori che hanno fatto una donazione direttamente alla nostra associazione.

Nei prossimi giorni verranno preparate le ricevute per le detrazioni fiscali. Chiedo pertanto di fornirmi gli indirizzi dell'Associazione e dei soci che hanno versato direttamente il loro contributo per poter provvedere alla compilazione del documento.

Ringraziando nuovamente per il vostro aiuto, invio i più cordiali saluti e l'augurio di un sereno 2021

Lidia Negri Paccaloni



Celebrazione Santa Barbara a Caviaga 04/12/2020

A cura di G. Soccol e E. Orsini

A causa delle restrizioni sugli spostamenti, anche in ambito intercomunale, imposte dai DPCM e dalla Regione visto il perdurare della pandemia, quest'anno per la ricorrenza di Santa Barbara non è stato possibile organizzare il tradizionale incontro a Caviaga per celebrare la nostra Patrona, deporre la corona sulla targa commemorativa e ricordare i nostri colleghi defunti.

Alla Santa Messa, celebrata dal Parroco di Cavenago d'Adda Don Roberto Arcari, ha potuto partecipare solo un esiguo numero di Soci, residenti nelle vicinanze, fra cui il Presidente della Sezione di Crema Massimo Ragazzi ed il suo vice Antonio Maestroni ai quali va il nostro ringraziamento per l'aiuto dato affinché la cerimonia potesse comunque aver luogo, nell'auspicio che la prossima celebrazione ci consenta di ritornare alle consuete tradizioni per mantenere viva la memoria e rinnovare il forte legame che unisce Apve con il paese lodigiano, dove fu scoperto il primo "giant gas field" dell'Europa occidentale, nel ricordo di Enrico Mattei e di quanti contribuirono alla rinascita postbellica dell'Italia, con le loro opere e con il loro sacrificio.



Premiazione dei Soci Novantenni

Anche nel 2020 la nostra Associazione ha deciso di dare un riconoscimento ai Soci che nel corso dell'anno hanno compiuto i 90 anni, con la consegna di una medaglia personalizzata coniate appositamente.

Nel mese di Novembre, accompagnate da lettera del Presidente Apve, le medaglie sono state inviate ai Presidenti delle Sezioni interessate per essere consegnate ai Soci. Purtroppo, dato il particolare momento che vede il perdurare della pandemia con le relative restrizioni, le medaglie non hanno potuto essere consegnate ai Soci durante i tradizionali incontri di aggregazione in occasione delle festività natalizie o di fine anno, ma sono state inviate e/o consegnate al loro domicilio.

Qui sotto riportiamo un primo elenco dei Soci premiati, stilato in base alle risultanze del libro Soci, dopo controllo con le Sezioni, (alcune Sezioni però non hanno avuto l'accesso ai dati causa impossibilità di raggiungere la sede dell'associazione causa Covid) cui vanno le nostre congratulazioni per il prestigioso traguardo raggiunto, con l'auspicio di poter tornare presto ad una vita normale.



LUIGI	ANELLI	SAN DONATO MILANESE
BENVENUTO	INNOCENTI	SAN DONATO MILANESE
CIRILLO	PRESOTTO	SAN DONATO MILANESE
ADRIANO	BIANCHINOTTI	SAN DONATO MILANESE
GIANCARLO	VILLA	SAN DONATO MILANESE
DOMENICO	IELASI	SAN DONATO MILANESE
MORELLO	MORELLI	SAN DONATO MILANESE
PIETRO	BAZZANA	SAN DONATO MILANESE
ANTONIO	ANGELUCCI	SAN DONATO MILANESE
CLAUDIO	VILLA	SAN DONATO MILANESE
PRIMO	TIARI	SAN DONATO MILANESE
LUIGI	CORNACCHIA	RAVENNA
CALOGERO	MACALUSO	PALERMO
GIUSEPPE	SCARPELLO	PALERMO
LUIGI	DE FILIPPIS	CIVITELLA ROVETO
LUIGI	FOLLO	TORINO

Eni anticipa l'addio al petrolio: il focus su rinnovabili e clienti

Articolo di Roberta Amoruso
da "Il Messaggero" del 20 Febbraio 2021

L'ad del gruppo spiega il piano industriale: "Nel 2050 saremo a emissioni zero grazie alle nostre tecnologie". Nasce la nuova società con energie verdi e retail "Potrà fare acquisizioni ed emettere green bond".

È fatta. "L'anno più difficile nella storia dell'industria energetica", per il ceo Claudio Descalzi è alle spalle. Il risultato 2020 è in rosso cupo (8 miliardi che però diventano 740 milioni nella versione adjusted) ma con una netta ripresa nel quarto trimestre e il ritorno all'utile (il risultato adjusted è positivo per 66 milioni), che dimostra la "prova di grande forza e flessibilità" del gruppo Eni, capace di rispondere "con prontezza allo straordinario contesto di crisi e progredendo nel processo irreversibile di transizione energetica". Un'accelerazione fortemente voluta da Descalzi che ieri ha presentato il nuovo Piano industriale al 2024 basato su tre missioni cruciali: **zero emissioni nel 2050, prevalenza strategica del gas** (destinato a rappresentare nel lungo termine oltre il 90% della produzione) e **fusione dei business delle energie rinnovabili con il retail di Eni Gas e Luce**. Tutto ciò finalizzato anche a una politica dei dividendi in crescita di circa l'8% rispetto allo schema precedente.

Descalzi, il Piano descrive un gruppo sempre più flessibile e in forte trasformazione. Come sarà Eni senza petrolio?

"La trasformazione è iniziata nel 2014. Abbiamo costruito le tecnologie, da quelle delle bioraffinerie al waste to fuel, fino alla cattura e lo stoccaggio della Co2. L'anno



scorso, dopo circa 2 anni di simulazioni, avevamo fissato all'80% la riduzione delle emissioni nel 2050. Ora abbiamo compiuto un altro miglio, il 20% che ci mancava, per arrivare alla totale decarbonizzazione tra 30 anni. Un target peraltro conservativo, visto che non tiene conto delle tecnologie che nel frattempo avremo implementato".

Dove sarà l'accelerazione?

"C'è un maggiore focus sui clienti: l'obiettivo passa da 11 a 15 milioni al 2030. Abbiamo creato la combinazione tra retail e rinnovabili. Anche a causa del Covid abbiamo rimodulato i profili di produzione e aumentato la percentuale di gas tra il 2030 e il 2040. Così che tutta la parte raffinazione sarà chiusa entro il 2040. Spingeremo di più anche sulla cattura e stoccaggio di Co2".

Cosa significa che il gas rappresenterà il 90% della vostra produzione? Quando l'addio al petrolio?

"Poiché abbiamo anticipato l'obiettivo gas al 2035-2040, per allora rimarrà solo una manciata di barili di petrolio, secondo le previsioni attuali. Ricordo che il carbone c'è tuttora".

Per raggiungere i 15 Gigawatt di rinnovabili nel 2030 farete delle acquisizioni?

“Fino al 2024 cresceremo organicamente con piccole acquisizioni di progetti da sviluppare. La metà sarà invece fatta dopo l’orizzonte del piano, e passerà ad acquisizioni. Ma a quel punto sarà Eni Gas e Luce a fare il passo, la società che conterrà rinnovabili e retail. E non a caso, visto che si tratta di una società che può spingere di più sulla leva del debito e può emettere green bond. Sarà tutta verde, tra energie rinnovabili e biometano. C’è ancora tempo ma ci sono già diverse idee in cantiere”.

È giusto dire che in questa nuova società ci sono le radici nell’Eni che sarà?

“Almeno una parte sì. Noi saremo sempre più client-centrici. La visione è corretta, ma va completata da un’altra gamba, quella del retail-oil delle stazioni di servizio. Non a caso ho messo insieme il bio-carburante con il marketing. In un quadriennio può produrre quasi un miliardo di Ebitda. Come del resto, il retail gas: con le rinnovabili raddoppierà fino ad avere 1 miliardo di Ebitda. Due belle gambe robuste, che cresceranno sempre di più perché hanno in sé tutta la componente di prodotto pulito del gruppo”.

Ma c’è davvero tutto questo mercato per i biocarburanti?

“Nel 2020 le bioraffinerie in ramp up sono quelle che hanno dato il risultato più importante. Abbiamo venduto in Italia ma soprattutto nei Paesi del nord, in Germania

per esempio, dove sono obbligati a mettere una componente molto alta di biocarburante.

La richiesta soprattutto in Nord Europa è molto alta. E noi siamo i secondi produttori al mondo grazie a una nostra tecnologia. Altro discorso è l’idrogeno blu”.

Naturale, non ci sono ancora gli aerei a idrogeno, lo stesso vale per le auto.

“Noi siamo i più grossi produttori di idrogeno, ma anche grandi consumatori; l’Eni l’idrogeno blu non lo fa per venderlo. Lo compra. Oggi non vedo altro mercato”.

Il Piano prevede 28 miliardi di investimenti in quattro anni ma non tiene conto del supporto del Recovery.

“È un’opportunità aggiuntiva grazie alla quale potremo accelerare ulteriormente il processo di decarbonizzazione. Quei 15 progetti a regime possono ridurre 6,4 milioni di tonnellate di Co2. Un bel traguardo”.

“

La strategia prevede 28 miliardi di investimenti e non tiene conto della spinta del Recovery.

”



Il gap da colmare sulle retribuzioni di uomini e donne

Articolo tratto da "Il Messaggero"
del 6 Dicembre 2020

Il *gender pay gap* è un tema essenziale di uguaglianza che, come è noto, trova espressa tutela nell'art. 3 della Costituzione, e che è ora affermato anche tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Sottolineo questo profilo, apparentemente ovvio, per distinguere il problema del *gender pay gap* dal più generale tema del *gender gap* o, se si preferisce, della *gender diversity* che è funzionale al miglioramento della qualità del governo societario.

Quando invece si parla di *gender pay gap* si prospetta essenzialmente un vero e proprio tema di uguaglianza: a parità di lavoro deve essere riconosciuta parità di salario. Tuttavia ad oggi il divario retributivo di genere risulta essere intorno al 20% su scala mondiale. Sussiste quindi uno squilibrio persistente in tutti i Paesi, in tutti i settori e a ogni livello lavorativo. Da un recente studio del World Economic Forum, inoltre, risulta che la disparità retributiva potrebbe essere colmata solo tra 257 anni.

L'Italia è ancora molto indietro, sia per quanto riguarda il tasso di occupazione femminile, sia per quanto riguarda il divario salariale. Stando al Global Gender Gap Report 2020, il nostro Paese risulta essere al diciassettesimo posto nell'Europa occidentale. Eppure uno studio di Banca d'Italia ha evidenziato che la piena occupazione femminile varrebbe 7 punti del nostro Pil.

La cultura della trasparenza in materia di retribuzione non è ancora abbastanza diffusa, tanto che mancano dati aggiornati relativamente al settore privato. Secondo i dati Eurostat 2018, il *gender pay gap* nel settore pubbli-



co in Italia ammonterebbe al 4,1% (in buona posizione rispetto al resto d'Europa), mentre nel settore privato si supererebbe il 20%.

Il *gender pay gap* cresce poi col crescere del livello di istruzione formale: fra i laureati la differenza è del 32,8%, fra i non laureati è del 9,8%. Un recente studio ha però rilevato che, a parità di esperienza lavorativa, la tendenza si inverte, e il *pay gap* legato al genere diventa del 5,5% tra laureati e dell'8% tra non laureati.

Il disallineamento si evince anche sul piano delle ricchezze. Infatti, in ordine alla ricchezza immobiliare risulta che gli uomini possiedono il 15% in più delle donne; e per quanto concerne la ricchezza finanziaria, gli uomini possiedono il 35% in più delle donne.

A ottobre 2020 il Ministero dell'Economia ha pubblicato la Relazione sul bilancio di genere segnalando che il reddito medio delle donne è pari a circa il 59,5% di quello degli uomini a livello complessivo. E la diversità dei redditi si riflette anche nel gettito fiscale, con una minore aliquota media per le donne.

Ne consegue anche un ostacolo nell'accesso al credito da parte delle donne dal momento che esse hanno redditi inferiori e posseggono meno beni utilizzabili a scopo di garanzia. In questo contesto non sorprende che la crisi generata dalla pandemia abbia colpito più duramente proprio l'imprenditoria femminile. I dati di Unioncamere indicano che tra aprile e giugno 2020 le iscrizioni di nuove aziende guidate da donne sono state oltre 10.000 in meno rispetto al medesimo trimestre 2019; e secondo i dati dall'Istat ci sono 470.000 donne occupate in meno

Eni alla Maker Faire Rome The European Edition 2020

Articolo tratto e riadattato dal sito Eni.com

Eni, protagonista alla settima edizione della manifestazione, ha raccontato il proprio impegno per una *just transition*.

Per il settimo anno consecutivo, Eni ha confermato la sua partecipazione e sostegno a *Maker Faire Rome - The European Edition*, manifestazione con cui Eni condivide l'impegno sui temi dell'innovazione tecnologica e digitale, della formazione e ricerca e dell'Economia Circolare.

Quest'anno l'edizione 2020 di *Maker Faire Rome - The European Edition* si è trasformata in un evento digitale gratuito, su una piattaforma dedicata, dove i padiglioni sono diventati percorsi tematici, gli stand pagine web, con partner ed espositori che hanno presentato i loro progetti, e un ricco calendario di eventi live, talk, webinar, workshop e conferenze sui principali temi dell'innovazione ma, anche, molti nuovi che la pandemia richiede di approfondire.

La "cabina di regia" di questa edizione digitale di *Maker Faire Rome - The*

European Edition è stata collocata presso gli spazi Eni di Roma Ostiense, headquarter di Joule, la Scuola di Eni per l'Impresa, che dalla primavera del 2021 ospiterà le startup che vogliono contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione ed economia circolare del Pianeta.

Quest'anno Eni ha raccontato l'impegno di tutta l'azienda, dai suoi business alle società controllate, per una *just transition*, una transizione energetica che contribuirà a preservare l'ambiente, dare accesso all'energia a tutti e che sarà al tempo stesso socialmente equa, come definito nella nuova Mission legata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU. Grazie all'evoluzione del suo modello di business Eni punta a diventare una azienda leader nella produzione e vendita di prodotti decarbonizzati in base ai target definiti dal Piano Strategico al 2050.

I contenuti della presenza Eni si sono snodati lungo tre filoni tematici nei



quali sono stati presentati:

1. Le innovazioni tecnologiche

Le tecnologie, insieme con le competenze, sono la leva strategica per raggiungere gli ambiziosi obiettivi in termini di decarbonizzazione che Eni si è data nel Piano Strategico al 2030 e 2050: dalla generazione di energia elettrica da moto ondoso al riciclo chimico dei rifiuti in plastica, dal riutilizzo di oli vegetali esausti o della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per trasformarli in bio olio che può essere usato come carburante per le navi, dalla cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO2 alle soluzioni per la

[Segue a pag. 16]

rispetto al 2019. Si è quindi verificata una recessione al femminile tanto che è stato coniato un neologismo, quello di "She-cession".

Per quanto riguarda nello specifico la realtà di ENI, le politiche salariali sono definite secondo un modello integrato a livello globale e promuovono una progressione retributiva collegata a criteri meritocratici. Dal 2011 Eni monitora il *gender pay gap* pubblicando i relativi risultati in un apposito documento che viene allegato, su base volontaria, alla Dichiarazione Non Finanziaria. Da ultimo risulta che la remunerazione uomo/donna è uguale per il 98%: percentuale di cui andare fieri se si considera che in Italia ci si attesta intorno al 52,9%. Dalla Dichiarazione Non Finanziaria di Eni, inoltre, si evince come la diversità

sia considerata una risorsa per creare valore da salvaguardare e promuovere sia all'interno della Società sia nelle relazioni con gli stakeholders. Per essere reale, la parità di genere deve comprendere opportunità e servizi in grado di sostenere efficacemente le donne nel loro percorso di carriera. L'impegno di Eni in questa direzione è costante, registrandosi una crescita sempre maggiore del numero di donne che assurgono a ricoprire ruoli apicali di grande responsabilità.

Mark Twain diceva che "il segreto per andare avanti" – e andare avanti per noi di Eni è un imperativo categorico secondo l'insegnamento di Enrico Mattei – "è partire". E in relazione al *gender pay gap* Eni può senz'altro orgogliosamente dire di essere partita.

riqualificazione energetica degli edifici ed il fotovoltaico domestico.

Tecnologie e competenze che vengono messe anche a disposizione del Paese e della ricerca mondiale contro la pandemia: Eni partecipa, infatti, al consorzio Exscalate4CoV con le competenze delle sue persone sulla modellazione molecolare e la potenza di calcolo di HPC5 (uno dei più potenti computer industriale ad alte prestazioni al mondo, con una potenza di picco di oltre 50 PetaFlop/s). Il consorzio, composto da 18 enti tra università, centri di ricerca e società private in tutta Europa, ha come obiettivo individuare i farmaci più sicuri e promettenti per il trattamento immediato dell'infezione da coronavirus SARS-CoV-2 a cui seguirà l'individuazione di molecole capaci di inibirne la patogenesi.

2. Il programma JUST (*Join Us in a Sustainable Transition*)

JUST è un programma che coinvolge

l'intera supply chain Eni, con iniziative concrete e un dialogo aperto sui temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Condividere valori e obiettivi, stimolare e promuovere nuove idee, confrontarsi su esperienze e *best practices*, valorizzando le migliori competenze e soluzioni del mercato della fornitura, sono solo alcune delle iniziative JUST per accelerare la transizione energetica.

Iniziative aperte alle aziende con cui Eni già collabora, a nuovi player e alle realtà emergenti portatrici di innovazione.

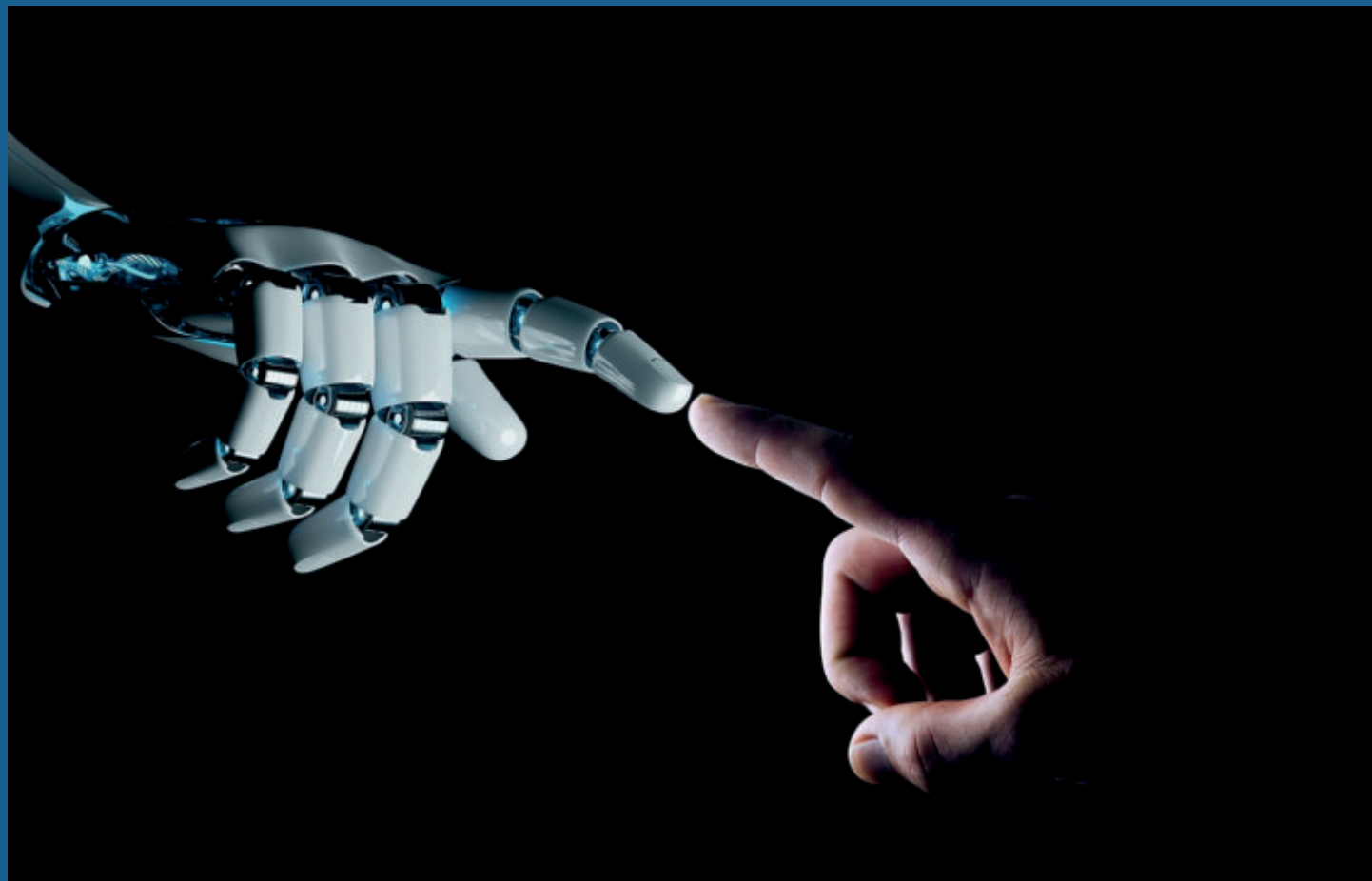
Con JUST Eni vuole che i fornitori diventino protagonisti di una transizione energetica equa e sostenibile ed introduce diverse novità anche nel processo di Procurement: un rafforzamento dei criteri di sostenibilità nelle valutazioni di qualifica e scelta dei partner, un supporto attivo nella crescita sostenibile della filiera energetica tramite piani di sviluppo condivisi,

l'inserimento di meccanismi premianti e "bonus sostenibilità" nelle gare.

3. JOULE, la Scuola di Eni per l'Impresa

La mission di Joule è formare e sostenere nel proprio sviluppo chi vuole fare impresa, crescere e fare crescere l'Italia in maniera sostenibile, fornendo alle aspiranti e agli aspiranti imprenditori strumenti e competenze, con moduli formativi in aula e a distanza. Inoltre, supporta chi ha già avviato un'impresa e vuole svilupparla. Lo *Human Knowledge Program* di Joule è un'esperienza innovativa, iniziata a ottobre 2020 con un percorso in aula e distance, il *Blended Program*, che continua ora con un *full distance learning*, gratuito e aperto a tutti, l'*Open Program* con circa 5.000 iscritti in un mese.

Infine, *Energizer* è l'"*hybrid accelerator*" che supporta chi ha già avviato una startup sostenibile.



Intervista a Francesca Zarri, Direttore Tecnologia, R&D e digitale di Eni

Energia verde e supercomputer: la nostra ricetta per la sostenibilità

Articolo di Paola Jadeluca tratto da
"La Repubblica" del 26 Ottobre 2020



Vede questo nastro trasparente, è un pannello solare leggerissimo, flessibile, sopra sono stati applicati dei layer di inchiostro, funziona utilizzando materiali polimerici semiconduttori, si può mettere in tutti i luoghi dove la rete non arriva, per fornire luce ed energia rinnovabile; si può anche installare sulle facciate verticali degli immobili».

Francesca Zarri, classe 1969, direttore Tecnologia, R&D e Digitale di Eni, parla di uno dei progetti di energia verde e sostenibilità a cui sta lavorando la società: «Un progetto pronto per la realizzazione industriale, lo abbiamo proposto per il Recovery Fund come filiera di produzione», racconta in video-collegamento dal quartier generale di San Donato Milanese. Una carriera tutta all'interno della multinazionale italiana dell'energia, fin da quando, appena laureata in Ingegneria mineraria all'Università di Bologna, dove è nata, è stata ammessa al Medea, il master in Management ed economia dell'energia e dell'ambiente organizzato e gestito dalla Scuola Enrico Mattei. Era il 1995. Da allora ha girato mondo e mansioni.

Modellista e ingegnere di giacimento in Scozia, responsabile dei progetti offshore a Ravenna. Il suo viaggio professionale l'ha portata fino in Congo, come direttore dei progetti, dove ha gestito l'ingegnerizzazione della Central Electricque du Congo di Pointe Noire.

È stata lì tre anni, con le sue figlie che quando sono partite avevano 4 e 8 anni.

Dal Congo all'Italia, fino al luglio di questo anno, quando

ha ricevuto il nuovo incarico, a dirigere la cabina di regia dove si sta disegnando l'Eni del futuro, come la chiamano. «Ci prepariamo a un domani low low carbon. Negli ultimi quattro anni abbiamo speso 4 miliardi di euro per la ricerca,

sviluppo e implementazione di tecnologie per la decarbonizzazione e nel piano d'azione 2020-23 dedicheremo l'80% delle nostre spese in R&D a progetti inerenti la neutralità carbonica e dell'economia circolare».

Avete dei centri di ricerca interni?

«Sette di nostra proprietà in Italia. Contiamo su 1.500 persone, per due terzi impegnate direttamente nella ricerca e sviluppo di tecnologie innovative. A oggi abbiamo sviluppato circa 7.800 brevetti e circa 450 progetti che coprono tutti i business della società: asset integrity, efficienza energetica, Hse, salute sicurezza e ambiente, fino all'ICT, information & communication technology e alla decarbonizzazione ed economia circolare».

Quali sono i progetti più avanzati a cui lavorate oggi?

«L'Isvec, Inertial sea wave energy converter, sviluppato insieme a Wave for Energy, spin-off del Politecnico di Torino, per convertire l'energia delle onde marine in energia elettrica. Isvec è perfetto per fornire energia elettrica completamente rinnovabile a impianti offshore e in luoghi non interconnessi alla rete, come le isole minori in Italia. Il primo impianto pilota è già attivo al largo della

[Segue a pag. 18]

costa di Ravenna, collegato alla nostra piattaforma PC80 e integrato con un impianto fotovoltaico.

È la prima realizzazione, ma stiamo lavorando a un modello industriale di Iswec. Il nostro obiettivo è sviluppare 118 impianti per arrivare a produrre circa 12 MW di energia elettrica dal moto ondoso.

Questi dispositivi arriveranno a 100 kW di picco e il primo varo è previsto per la fine del 2022».

Dalle piattaforme petrolifere, all'energia 'blu'.

«Si stima che dall'oceano sia possibile sviluppare circa 18 mila miliardi di chilowattora all'anno, ovvero quasi paragonabile al fabbisogno annuale di energia elettrica di tutto il mondo. Non solo. Si può contribuire alla decarbonizzazione anche tramite la valorizzazione della CO2 come materia prima in prodotti commerciali ad alto valore.

A Ragusa abbiamo sviluppato un impianto pilota per la bio-fissazione della CO2 da microalghe mediante intensificazione della fotosintesi con capacità nominale di 80 tonnellate/anno di CO2 e corrispettiva produzione fino a circa 40 tonnellate l'anno di farina algale. Ora stiamo testando una tecnologia di bio-fissazione basata su luce artificiale al led che accelera la fotosintesi delle alghe che in questo modo nutrendosi di CO2 producono ossigeno e farina algale in ambiente controllato che potrà essere utilizzata anche per integratori alimentari e farmaceutici, o come bio olio alimentabile nelle bio raffinerie».

Lavorate con altri partner?

«Lavoriamo in sinergia con oltre 70 università, italiane e straniere e altri enti di ricerca come Enea, Cnr. Collaboriamo anche con il Mit di Boston, dal 2018 siamo impegnati in una delle sfide più grandi dell'umanità che, quando l'avremo vinta, garantirà una quantità di energia enorme pulita. Ciò a cui lavoriamo è replicare un processo simile alla fusione che avviene nel sole, quando due nuclei di idrogeno, o di suoi isotopi, si avvicinano al punto che riescono

no a fondersi l'uno nell'altro. Si forma così un atomo di elio e parte della massa dei due atomi di idrogeno è convertita in energia».

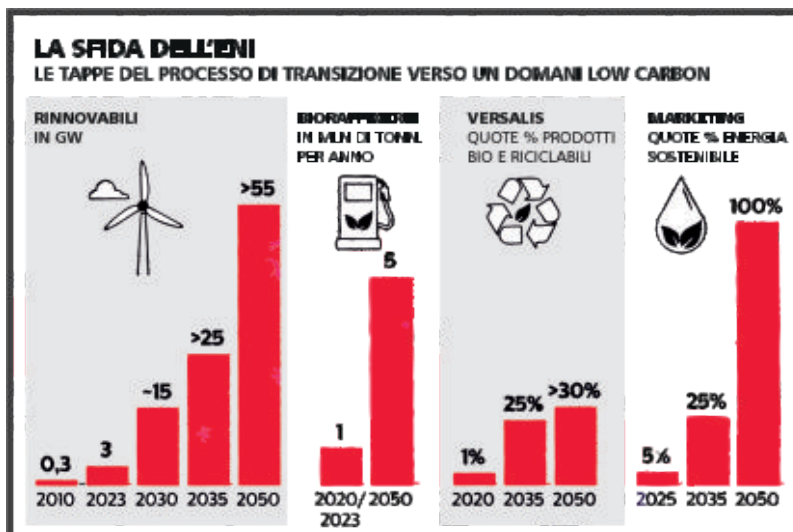
Lei dirige anche il settore digitale.

«L'applicazione delle tecnologie Eni è favorita dalla digitalizzazione e in particolare dalla capacità computazionale di cui dispone la società. Il nostro supercalcolatore Eni Hpc5, inaugurato lo scorso febbraio, è nella lista Top500 il sesto supercomputer più potente al mondo. Insieme al suo predecessore, Hpc4, è capace di processare 70 milioni di miliardi di operazioni matematiche in un secondo. È inoltre fra i primi più green con il minor consumo di energia elettrica».

Uno strumento potentissimo.

«La nostra capacità di calcolo e la creazione di algoritmi particolari ci consente di realizzare in pochi anni quello che in passato avrebbe richiesto decenni. Nell'ambito del Cineca, consorzio interuniversitario per la promozione delle tecnologie più avanzate, stiamo sfruttando la capacità del nostro supercomputer per scandagliare le banche dati molecolari e verificare il match, l'incontro di principi attivi di 500 miliardi di molecole per la cura del Covid. Si tratta di Exscalate4-CoV, un'iniziativa in atto con la collaborazione del gruppo Dompé Farmaceutica e con il supporto dell'Unione Europea».

“ Si stima che dall'oceano sia possibile sviluppare circa 18 mila miliardi di chilowattora all'anno, ovvero quasi paragonabile al fabbisogno annuale di energia elettrica di tutto il mondo. ”



LE INIZIATIVE APVE AL TEMPO DEL COVID-19

Incontri Apve con l'Archivio Storico di Eni

Sono continuate le teleconferenze organizzate dall'Archivio storico di Eni nella persona della Dottoressa Lucia Nardi. I temi trattati sono stati:

- Emergenza sanitaria: approfondimenti con l'unità Salute di Eni.
- Dai monti Zagros al Mekran. Quando lo Scià di Persia era amico di Enrico Mattei. Breve storia sui primi contratti Eni in Iran.
- I caroselli Agip trasmessi negli anni '50 dalla RAI TV.

I consigli musicali di Giuseppe Sfligiotti

Il nostro Socio Giuseppe Sfligiotti ha proposto nuovi consigli musicali, accompagnati dall'ascolto di famosi brani, quali:

- Il Primo concerto per pianoforte e orchestra di Fryderyk Chopin (1810-1849).
- Brani musicali natalizi.
- Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23 per pianoforte e orchestra di Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893).

Coloro che, interessati, non avessero mai ricevuto tale comunicazione sono invitati a fornire il proprio indirizzo mail a: [Giulia Lamina \(giulia.lamina@eni.com\)](mailto:Giulia.Lamina@eni.com) o [Emilio Sonson \(emilio.sonson@gmail.com\)](mailto:emilio.sonson@gmail.com).

• DALLE SEZIONI APVE • DALLE SEZIONI APVE •

dalla Sezione di Genova

Progetto Economia Circolare

Prima ancora di parlare di Economia Circolare, come corollario dell'evento dell'anno scorso (Progetto "I valori di E. Mattei nell'industria ligure") vi raccontiamo una specie di favola natalizia: nei giorni 11 e 14 dicembre 2020 un improbabile Babbo Natale in blu (giaccone norvegese) si è visto aggirare nelle segreterie di alcune scuole genovesi (Liceo Cassini, Liceo Doria, Istituto Montale, Istituto Firpo-Buonarroti e Istituto Rosselli) per consegnare i 200 diplomi individuali e nominali degli studenti che hanno partecipato all'evento, stampati e pronti per la premiazione finale di aprile 2020, ma non consegnati a causa della pandemia.

Per quanto riguarda il nuovo Progetto ("Economia Circolare") abbiamo già indicato nel precedente numero di Apve Notizie le procedure, tutte rigorosamente in remoto, con le quali gli studenti avrebbero approfondito l'argomento, si

sarebbero poi riuniti in videoconferenza con le aziende ed avrebbero preparato ed affinato le presentazioni per competere con altri studenti di altre scuole di fronte ad una giuria indipendente.

Al momento della chiusura del pezzo (10 febbraio) sono ormai completamente definite le Scuole e le aziende che hanno aderito all'iniziativa ed i relativi abbinamenti.



Scuole – Hanno aderito all’iniziativa 7 scuole liguri: il Buonarroti, il Cassini, il Rosselli e il Martin Luther King di Genova, il Da Vigo Nicoloso di Rapallo, il Pacinotti di Levanto e il Parentucelli-Arzela di Sarzana.

Aziende – Le aziende che hanno aderito e che sono già abbinata con gli studenti delle diverse scuole sono 12: JP Droni, Future Data, IRC, Canepa e Campi, Tecnomarine, Azienda Agricola Armato, Residence Le Saline di Borgio Verezzi, Istituto Italiano di Tecnologia, Words, Studio Garino e Acqua Due O.

Attività – Di seguito una sintesi delle attività in parte completate e in parte in via di completamento o già programmate.

Completate – Dal 26 novembre 2020 al 10 febbraio 2021 sono stati completati gli incontri in videoconferenza di nove delle dodici aziende coinvolte; in parentesi la scuola della classe abbinata. **Residence Le Saline di Borgio Verezzi** (Rosselli); **Canepa e Campi** (Rosselli); **Azienda Agricola Armato** (Pacinotti di Levanto); **Istituto Italiano di Tecnologia** (Martin Luther King); **IRC** (Pacinotti di Levanto); **Future Data** (Buonarroti); **Tecnomarine** (Pacinotti di Levanto); **Over** (Cassini); **Studio Garino** (Da Vigo Nicoloso di Rapallo).

In via di completamento – Dall’11 al 18 febbraio 2021 saranno completate le attività delle rimanenti tre aziende. **Words** (Da Vigo Nicoloso di Rapallo), **Acqua Due O** (Parentucelli-Arzela di Sarzana); **JP Droni** (Buonarroti).

Giuria – Definita la Giuria indipendente composta da sette persone (quattro Eni, un consigliere Apve e due esterni: un Ricercatore Senior e una Professoressa). Concordati anche i diversi criteri di valutazione delle presentazioni finali e le relative percentuali di peso (20% per il riferimento a Mattei, 60% per i temi

dell’Economia Circolare e 20% per la veste grafica).

Premiazione Finale – Confermata definitivamente la data per la Premiazione Finale che sarà il venerdì 19 Marzo 2021, alle ore 11:00, esclusivamente in diretta Web. Rinnovati gli inviti alle autorità locali.

Iniziative di solidarietà

Colletta Alimentare – Dal 2017, grazie alla segnalazione di un nostro Socio coinvolto e al fatto che l’Eni è uno degli sponsor dell’evento, la nostra Sezione ha deciso di sostenere, per quanto nelle sue possibilità, un’importante iniziativa di solidarietà diffusa che si tiene nell’ultimo sabato di novembre e che va sotto il nome di *Giornata della Colletta Alimentare*. L’iniziativa, normalmente, prevede che per quel sabato gruppi di volontari della Fondazione Banco Alimentare, dislocati agli ingressi di Mercati, Supermercati e Ipermercati che aderiscono all’evento, chiedano ai clienti di lasciare una parte degli alimenti non deperibili acquistati che verranno consegnati alle sedi regionali del Banco Alimentare e distribuiti con le consuete modalità alle circa ottomila strutture caritative convenzionate che sostengono oltre due milioni e centomila persone bisognose.

Nel 2020 il Banco Alimentare ha dovuto prendere atto che la spesa non poteva

assolutamente essere donata fisicamente, per ragioni di sicurezza sanitaria. Il passaggio di beni di mano in mano sarebbe stato troppo rischioso.

Quindi gli scatoloni che abitualmente accoglievano gli alimenti donati sono stati sostituiti da meno pericolose “gift card” da 2, 5 e 10 euro che potevano essere acquistate nei supermercati ma anche e più tranquillamente online dal 21 novembre all’8 dicembre 2020; il valore complessivo di tutte le card acquistate è stato poi trasformato in alimenti non deperibili che hanno seguito lo stesso itinerario degli anni scorsi.

Il nostro sostegno all’iniziativa è consistito, come negli anni precedenti, nell’invitare tramite apposita comunicazione i nostri Soci e Simpatizzanti ad aderire all’iniziativa di acquisto delle card.

Contributo alla Comunità di S. Egidio di Genova – Nel corso della riunione del 17 dicembre, in videoconferenza, del Consiglio per lo scambio di auguri natalizi, si è deciso, per dare un tangibile segno di solidarietà della nostra Sezione ad una delle numerose organizzazioni che, nonostante le difficoltà del momento, continuano a fornire assistenza ed aiuto ai poveri in aumento per la pandemia, di versare un piccolo contributo (200,00 euro) alla Comunità di S. Egidio di Genova, sempre in prima fila in questa meritoria attività.

L’ordinaria amministrazione della Sezione

Oltre alle due iniziative di cui abbiamo dato notizia qui sopra e che, fortunatamente, possono proseguire nonostante il perdurare della situazione pandemica, il nostro gruppo, nell’impossibilità di dare seguito a qualsiasi tipo di attività in presenza continua a gestire l’ordinaria amministrazione della Sezione.



La principale novità rispetto a quanto detto nell'ultimo notiziario 2020, è rappresentata dalla decisione, per controllare meglio l'avanzamento degli impegni impostati nella riunione in videoconferenza del 23 ottobre scorso, di riprendere la periodicità, tendenzialmente mensile, degli incontri del Consiglio Sezionale allargato, naturalmente in collegamento a distanza. Ecco, quindi, in sequenza una seconda riunione in remoto il 26 novembre 2020, una terza il 17 dicembre 2020 (nella quale hanno prevalso gli auguri per le imminenti ma stranissime feste natalizie), una quarta il 15 gennaio 2021 ed una quinta il 12 febbraio 2021

(data fissata in previsione del Consiglio Generale delle Sezioni del 16 febbraio). L'informazione di carattere generale sull'avanzamento dei due impegni assunti (campagna di tesseramento 2021 e rinnovo del Consiglio Sezionale) può essere così riassunta: nonostante le previste difficoltà, conseguenza dello stato attuale, la situazione dei rinnovi 2021 ha superato il 50% del totale (54 rinnovi); un po' più lento l'avanzamento elettorale (35 schede elettorali ricevute). In considerazione della data odierna (10 febbraio) e della facile previsione che molto difficilmente entro fine mese avremo un numero di rinnovi e di votazioni tali da giustificare la tenuta di

un'assemblea in cui ufficializzare il nuovo Consiglio, nella riunione del 12 febbraio cercheremo di concordare una ragionevole dilazione da portare al Consiglio del 16 febbraio per confrontarci e decidere con gli uffici centrali e con le altre Sezioni. Per quanto riguarda le prospettive di attività che speriamo di far ripartire a breve, segnaliamo che il gruppo dei soci che seguivano il corso di inglese, bloccato dalla pandemia, ma rimasto in contatto tramite Whatsapp, sta valutando la possibilità di riprendere le lezioni, iniziando con piccoli gruppi, naturalmente in videoconferenza.

dalla Sezione di Livorno

Riportiamo l'articolo pubblicato su "Il Centro" a firma del nostro socio Massimo Cappelli dal titolo "La Nuova Eni"

L'Eni, la più importante industria energetica italiana, ha intrapreso un nuovo percorso che ne cambierà sostanzialmente la missione originaria, quella tipica di una oil company integrata.

Nel rispetto degli accordi presi dall'Italia a livello internazionale, per la riduzione delle emissioni di CO2 (Parigi 2015), l'Eni ha avviato un processo di "decarbonizzazione" nei suoi impianti.

Il nuovo indirizzo risulta piuttosto articolato e prevede la riduzione di emissioni di CO2 e il loro recupero, la diversificazione delle attività di produzione energia con sviluppo di fonti alternative, investimenti in attività industriali nell'ambito del recupero e riciclo rifiuti per la loro ottimizzazione.

Il cambiamento richiederà diversi anni

perché in ambito industriale, specie quando si parla di un sistema di infrastrutture complesso come quello di Eni, cambiamenti repentini non possono essere fatti. Occorre avere la capacità di modificare le strutture esistenti senza "rottamarle", in quanto frutto di rilevanti investimenti.

Tuttavia la strada è stata tracciata, tanto che, a livello centrale, l'Eni ha già varato una nuova organizzazione proprio per seguire e sviluppare questa transizione energetica.

Sono state formate due Direzioni Generali. Una, denominata "Natural Resources", per seguire il business più tradizionale quello dell'upstream e oil and gas (estrazione, raffinazione, produzione gas etc.), con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 e sviluppare l'espansione della componente gas. L'altra, denominata "Energy Evolution", con il compito di sviluppare la generazione



elettrica rinnovabile e del bio-metano, coordinare l'evoluzione bio nella raffinazione e nella chimica, fornendo prodotti al dettaglio sempre più "decarbonizzati".

Le due direzioni sono affiancate nelle loro attività da un'altra unità specifica, operante nel campo dello sviluppo tecnologico, della ricerca e nella evoluzione informatica del processo.

[Segue a pag.22]

In una recente intervista l'Amministratore Delegato, Claudio Descalzi, ha elencato alcuni progetti in Italia che danno l'idea del cambiamento.

A Ravenna si prevede di recuperare la CO2 delle emissioni delle Centrali a gas di Casalborgorsetti e del locale polo chimico Versalis. La CO2 recuperata verrà trasportata e stoccata in giacimenti offshore di gas esauriti o in fase di esaurimento. Un grande progetto che prevede l'estensione del recupero della CO2 anche da altri impianti industriali di Ferrara e Mantova. Il progetto, oltre alla cattura e stoccaggio della CO2 prevede la produzione dalla stessa di idrogeno blu per il fabbisogno energetico.

Dal moto ondoso verrà prodotta energia. Eni sta lavorando a questa iniziativa che potrà fornire energia pulita ad

esempio alle isole, ove spesso la produzione di energia oggi si basa sull'utilizzo di gasolio.

A Venezia e Gela le locali Raffinerie hanno visto la realizzazione di investimenti che le hanno tramutate in bioraffinerie. I nuovi impianti non trattano petrolio ma biomasse, scarti, rifiuti sia animali che vegetali ricavando prodotti utili per l'energia. Un processo di trasformazione che ha permesso a questi siti industriali di cambiare pelle mantenendo l'occupazione del personale e il valore economico per i territori ove insistono.

Descalzi ha sottolineato come il processo di trasformazione sia irreversibile, come il futuro non si baserà più sul petrolio e come l'Eni si stia muovendo per assicurare, anche in un diverso

contesto, la sicurezza energetica del nostro Paese.

Tra i vari progetti e investimenti previsti si colloca anche quello riguardante la Raffineria di Livorno per il trattamento di materie plastiche non riciclabili (plasmix) e di materie prime residuali, derivanti dal

processo di trattamento meccanico biologico dei rifiuti non differenziati, del quale abbiamo già parlato in dettaglio (IL CENTRO Aprile 2020).

L'obiettivo è chiaro, riuscire ad armonizzare in un progetto complesso molteplici esigenze che possiamo di seguito sinteticamente elencare:

- ridurre le emissioni di CO2 in linea con gli impegni presi dal nostro Paese
- assicurare comunque nel cambiamento la sicurezza energetica del Paese
- contribuire allo smaltimento, riciclo e utilizzo produttivo dei rifiuti generati nel nostro Paese
- assicurare la continuità industriale dei siti produttivi presenti in Italia
- assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e la ricchezza generata nei territori ove sono presenti siti industriali.

Un grande sforzo che richiede anche visione e capacità progettuale. L'Eni ha sempre avuto tali caratteristiche, sin dai tempi di Mattei, il fondatore.

E d'altra parte un cambiamento così epocale può essere affrontato solo da chi, come l'Eni, abbia anche i mezzi per farlo. Mi auguro che ci riesca.

Mi auguro anche che nella grande maggioranza della pubblica opinione prevalga un sentimento di appoggio e più in generale di necessità collettiva piuttosto che il solito "nimby" (*not in my backyard*).



dalla Sezione di Matelica

È in corso il trasloco della sede della Sezione in un nuovo sito comunale e purtroppo dato il particolare momento dovuto alla pandemia non possiamo essere presenti.

In attesa di comunicare il nuovo indirizzo, le comunicazioni dovranno essere inviate provvisoriamente a **Oscar Ferracuti Via Rossini 5 - 62024 Matelica**.

dalla Sezione di Ravenna

Nonostante la pandemia in corso e delle misure di contenimento del contagio, il giorno 25 Novembre, nel trentesimo anniversario della tragedia, si è svolta nella Chiesa di Marina di Ravenna la cerimonia in ricordo dei tredici Caduti. Alla presenza delle Autorità civili e militari e di alcuni rappresentanti dei Pionieri della Sezione di Ravenna, sono stati ricordati dal Direttore del Distretto di Ravenna le vittime. È seguita la celebrazione della Santa Messa presieduta dall’Arcivescovo di Ravenna.

Quel tragico giorno del '90 persero la vita:

- Claudio Beltrami
- Giovanni Melfi
- Simone Ratti
- Giancarlo Semenzato
- Giancarlo Baroncelli
- Antonio Graziani
- Domenico Montigelli
- Idilio Nonnato
- Angelo Aprea
- Stanislao Serpe
- Nicola Pelusio
- Giuseppe Paolillo
- Alberto Bellinelli



dalla Sezione di Roma

La sede degli uffici Apve di Roma e della Sezione è stata trasferita in via del Serafico 200, 00142 Roma. Le utenze telefoniche sono rimaste invariate.

dalla Sezione di San Donato Milanese

Nel corso del 2020 si è svolta la quarta edizione del Progetto Mattei che coinvolge ormai tradizionalmente Apve, Eni, Ecu, Fondazione Mattei e Comune di San Donato Milanese. Nato da un’idea dell’allora presidente di Apve Giovanni Paccaloni al momento dell’istituzione nel 2017 dell’annuale giornata cittadina dedicata alla memoria di Enrico Mattei, il progetto coinvolge sin dal suo esordio i tre istituti scolastici superiori di San Donato locati nell’Omnicomprendivo (istituti Mattei e

Della Francesca, liceo Levi) in un’esercitazione didattica su temi attinenti alle attività di Eni. Nel corso del 2020 il tema prescelto è stato quello della transizione energetica, attualmente argomento cardine delle attività di Eni e in sintonia con i valori di sostenibilità sociale e ambientale da sempre propugnati dal fondatore. Sono state coinvolte 13 classi quarte (6 del Levi, 4 del Mattei e 3 del Della Francesca) per un totale di quasi 300 studenti.

Nonostante le complessità apportate dall’attuale emergenza sanitaria a partire dal mese di settembre si sono svolte le lezioni tenute da relatori Eni: in generale sui temi della transizione energetica e in particolare sulle azioni sull’argomento da parte delle istituzioni internazionali (liceo Levi), la forestazione (istituto Mattei), i pannelli fotovoltaici (istituto Della Francesca). Dopo un corso di comunicazione visiva tenuto dalla Fondazione Mattei, le classi

[Segue a pag.24]

partecipanti hanno prodotto degli elaborati messi a confronto e valutati da un'apposita giuria che ha scelto, a gennaio 2021, tre classi vincitrici (una per istituto).

Le classi vincitrici saranno premiate in una riunione possibilmente in presenza.

In Ricordo di Gianni Rapetti

Gianni Rapetti era andato in pensione all'inizio del 2020, pochi giorni prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria.

Da qualche tempo era ammalato, ma la sua salute si è aggravata rapidamente nelle ultime settimane di novembre. È scomparso il 4 dicembre scorso, quasi inavvertitamente per tutti i gli ex- colleghi, con quella discrezione personale di cui aveva fatto una cifra caratteristica anche nella sua vita in azienda.

Era nato ad Acqui Terme nel 1957 ed era quasi un predestinato all'Eni: i suoi genitori gestivano il bar di una stazione di servizio Agip nella cittadina piemontese.

Aveva iniziato negli anni Ottanta all'Al-

cantara, ma verso la fine del decennio era arrivato nella struttura *Corporate* occupandosi delle relazioni esterne, specializzazione che ha caratterizzato, nelle sue varie sfaccettature, tutta la sua vita professionale.

In questo contesto ha interagito a 360 gradi, e ai più vari livelli, con tutte le Società diventando una delle figure più conosciute e apprezzate, in forza anche della sua grande capacità empatica con la quale sapeva sopperire alle subitane complessità tipiche della sua professione.

Nel corso della sua carriera Gianni si è spesso trovato in contatto con Apve.

Molti lo ricorderanno come organizzatore, per Eni, delle cerimonie per la commemorazione di Enrico Mattei del 27 ottobre a San Donato Milanese.

Tra le tante cose che ha fatto in Eni verrà ricordato per una, alla quale era particolarmente legato: il Trofeo della Neve di cui è stato motore inesauribile per moltissimi anni.

Chi ha avuto il piacere personale e professionale di conoscerlo ne ricorderà il tratto signorile e la grande disponibili-

tà a farsi parte attiva nelle tante tematiche lavorative affrontate.

Gianni le sapeva trattare e risolvere con generosità e impareggiabile garbo.



*La Redazione di
Apve Notizie
Augura Buona Pasqua
a tutti i Soci Apve*

Ad memoriam

Lucio Deluchi

Nel secondo anniversario dalla prematura scomparsa di Lucio Deluchi, avvenuta il 26 gennaio 2019, la Sezione di San Donato Milanese ravviva il ricordo dello stimatissimo ex Presidente (carica che ricoprì per 8 anni) e che per due volte fu anche eletto Consigliere nazionale.

Uomo carismatico, di notevole spessore e



autorevole coordinatore di risorse di cui tutti i Soci sentono ancora profondamente la mancanza.

Le sue peculiari doti emersero anche in campo nazionale dove ricoprì per anni il ruolo di referente e coordinatore per l'informatica, profondendo notevoli energie per l'informatizzazione delle Sezioni, per la creazione del sito Apve e dell'archivio on line.

I risultati conseguiti dalle sue opere hanno riscosso unanime consenso ed un vivo rimpianto per la sua scomparsa.

Augusto Biancoli

Ricordiamo con commozione anche Augusto Biancoli, scomparso il 13 maggio 2019 alla cui memoria, in occasione della premiazione dei Soci ultranovantenni del 18 dicembre dello stesso anno gli è stata dedicata, con una targa posta all'interno, la sala ludica che lo aveva visto fra i fondatori e di cui ne era il responsabile.

Già Consigliere e tesoriere della Sezione fu eletto nel Direttivo nazionale nel 2018 nel Collegio dei Proviviri.

Augusto è stato un grande e generoso amico per tutti, dotato di grande disponibilità, di una innata simpatia oltre che di notevole capacità di organizzare iniziative di socializzazione.



dalla Sezione di Torino

Penso che molti di noi ricorderanno il 2020 come l'anno più nefasto della loro esistenza, l'epidemia che ha colpito la nostra penisola ci ha relegato ad una forma di clausura, impedendoci il parziale contatto con i nostri cari ed in totale distacco dalle nostre libertà a degli incontri conviviali con i nostri amici ed ex colleghi di lavoro.

Abbiamo sospeso i nostri viaggi e soggiorni che ci permettevano di arricchire il nostro patrimonio culturale e le nostre conoscenze.

La nostra Sezione, privata della sede abituale presso le strutture aziendali, ha dovuto utilizzare nuove forme di comunicazione con i propri iscritti.

Sono stati potenziati i mezzi informatici e gli interventi telefonici, collegamenti internet e contatti diretti con i nostri consiglieri.

Tutte le attività per l'anno sono state annullate nella speranza di poterle ripresentare nel 2021.

Grazie ai buoni rapporti con il Circolo Ricreativo abbiamo potuto usufruire

della loro sede, esterna all'Azienda e lì il nostro presidente ha potuto incontrarsi con i consiglieri in diverse occasioni.

Per la prima volta da quando si è creato il nostro sodalizio non si è potuto effettuare l'incontro con i nostri associati di fine anno che prevedeva oltre allo scambio di auguri anche la consegna del consueto pacco natalizio.

Dobbiamo comunque ringraziare tutti i soci che nonostante l'inattività del 2020 hanno rinnovato la loro iscrizione, tramite bonifico, per l'anno 2021.

NOTIZIE DAL MONDO Eni

Selezione dai portali dell'Eni e da altre fonti on-line dal 14.11.20 al 20.02.21

A cura di Romualdo Minguzzi



17 Novembre 2020

Accordo Versalis e AGR per produzione e commercio di una tecnologia di "devulcanizzazione di elastomeri post consumo", cioè l'utilizzo di gomma riciclata.

17 Novembre 2020

Eni New Energy US Inc. e Falck Renewables North America hanno firmato un accordo per realizzare un progetto solare da 30 MW in Virginia (US).

18 Novembre 2020

Eni conferma la propria leadership nell'approccio ai diritti umani: Classificata **prima** tra le 199 società valutate dal Corporate Human Rights Benchmark (CHRB) nel 2020, ex aequo con una sola altra società.

18 Novembre 2020

Grazie agli interventi di conservazione delle foreste in Zambia, l'Eni ha effettuato la prima **compensazione di emissioni** per un ammontare di 1,5 milioni di tonnellate di CO2.

19 Novembre 2020

Sono già oltre 4.000 gli iscritti a Joule Open, il "percorso di formazione imprenditoriale online" della **Scuola di Eni per l'Impresa**, lanciato tre settimane fa.



20 Novembre 2020

Eni Rewind e Herambiente hanno siglato un accordo per la costituzione di una società paritetica che realizzerà una piattaforma polifunzionale di pretrattamento e trattamento di rifiuti speciali nell'area industriale di Ravenna.

27 Novembre 2020

Eni ha presentato la 19° edizione della *World Oil*, e della *Gas and Renewables Review*, le rassegne statistiche mondiali su "petrolio" e su "gas naturale e fonti rinnovabili".

30 Novembre 2020

Versalis: Svilupperà erbicidi e anche biocidi per la disinfezione delle superfici a base vegetale e biodegradabili, utilizzando la produzione dei principi attivi della piattaforma di chimica da rinnovabili a Porto Torres, in Sardegna.

Libia: L'AD di Eni ha incontrato il capo del Consiglio di Presidenza del Governo al-Sarraj e il Presidente della NOC per discutere del supporto di Eni al Paese per quanto riguarda l'accesso all'energia, la continuità del business e le attività sociali relative a Covid 19.

01 Dicembre 2020

Egitto: Firmati una serie di accordi per il riavvio dell'impianto di liquefazione di Damietta entro il primo trimestre del '21. Ridotte amichevolmente le controversie tra alcuni partner che ne impedivano l'esercizio.

02 Dicembre 2020

Eni ed Enel, società energetiche di livello mondiale, lavoreranno insieme per sviluppare progetti di idrogeno verde attraverso elettrolizzatori alimentati da energia rinnovabile. Gli elettrolizzatori saranno posizionati nelle vicinanze di due delle raffinerie Eni presso cui l'idrogeno verde può rappresentare la migliore opzione di decarbonizzazione.

04 Dicembre 2020

Eni entra nel **più grande progetto eolico offshore al mondo** con l'acquisizione del 20% del progetto Dogger Bank (A e B) in UK per 2,4 GW di potenza.

04 Dicembre 2020

Banca del Fucino si affianca a **Eni gas e luce** aderendo a **CappottoMio**, il servizio finalizzato alla riqualificazione energetica e alla messa in sicurezza sismica degli edifici condominiali e unifamiliari.

06 Dicembre 2020

Segnaliamo che Eni ha incrementato la propria presenza sul social tecnico **LINKEDIN** con circa 970.000 follower (Eni gas e luce 13000 follower); si presenta con 31.000 dipendenti (e 116 offerte di lavoro).

09 Dicembre 2020

Eni e Saipem intendono individuare possibili opportunità di collaborazione nell'ambito della cattura, trasporto, riutilizzo e stoccaggio della CO2 prodotta da distretti industriali nel territorio italiano.

10 Dicembre 2020

Algeria: Firmato un accordo che permetterà di rafforzare la partnership di Sonatrach e Eni nel bacino del Berkine.

Eni S.p.A. ha sottoscritto contratti finanziari sostenibili con primari istituti bancari per un ammontare complessivo di € 4,35 miliardi, legati al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

15 Dicembre 2020

Nata "**AssembleaFacile.com**", la piattaforma sviluppata da Harley&Dikkinson, con il contributo di Eni gas e luce, pensata per facilitare le assemblee condominiali che scelgono CappottoMio, il servizio finalizzato alla riqualificazione energetica e alla messa in sicurezza sismica degli edifici.

16 Dicembre 2020

Eni, **Boston Consulting Group (BCG)** e **Google Cloud** intendono realizzare **Open-es**, piattaforma digitale aperta a tutti gli attori del settore energetico per mettere a fattor comune informazioni, best practice e modelli di sostenibilità lungo l'intera catena del valore

18 Dicembre 2020

Kenya: L'AD Eni ha incontrato il Presidente della Repubblica per discutere alcune possibili iniziative "green" da sviluppare nel Paese, creando un accesso efficiente e sostenibile alle risorse energetiche per le comunità locali.

21 Dicembre 2020

Emirati Arabi Uniti. Eni ha firmato un contratto di concessione per l'acquisizione del 70% nel Blocco esplorativo 3, situato nell'offshore nord-occidentale dell'Emirato. Eni guiderà un consorzio che include una controllata della società thailandese PTT Exploration and Production Public Company Limited (PTTEP), con il restante 30% del capitale.

23 Dicembre 2020

Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Eni e Snam, a conferma del comune impegno nel percorso verso la decarbonizzazione, hanno firmato una lettera di intenti per avviare una collaborazione strategica nella transizione energetica.

Il CdA dell'Eni ha deliberato l'adesione al **nuovo Codice di Corporate Governance**, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020. Eni applicherà il nuovo Codice a partire da gennaio '21.

Il CdA di **Versalis**, società di Eni che opera nella chimica, ha nominato AD Adriano Alfani con decorrenza dal 1 gennaio 2021.



Egitto: Nuova scoperta a olio nella concessione di sviluppo di Meleiha, nel deserto occidentale egiziano. Il pozzo Arcadia 9 aggiunge 10mila barili al giorno alla produzione della concessione.

29 Dicembre 2021

Rep. Popolare Cinese: L'accordo tra Eni e l'International Cooperation Center della National Development and Reform Commission (ICC-NDRC) promuove la collaborazione tra Eni e gli attori energetici cinesi.

04 Gennaio 2021

A solo un anno dalla scoperta, Eni (50%) e SNOOC, la

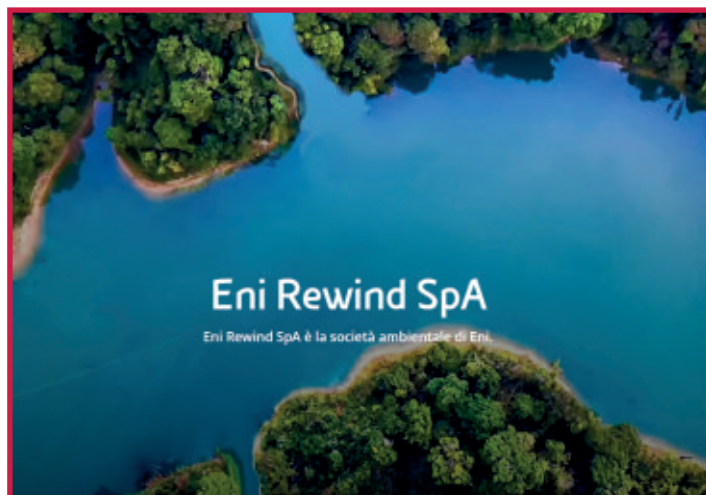
[Segue a pag.28]

compagnia di Stato dell'Emirato di Sharjah, annunciano l'inizio della produzione dal campo di Mahani, situato nella Concessione Area B, in entroterra dell'Emirato.

5 a seguito della revisione semestrale di dicembre 2020. Questo conferma il posizionamento di Eni tra le top 5 del settore oil & gas.

14 Gennaio 2021

Eni Rewind, società ambientale di Eni e l'Autorità Nazionale per petrolio e gas del Regno del Bahrain (NOGA) hanno firmato un Memorandum d'intesa. Obiettivo individuare e promuovere iniziative congiunte per la gestione, il recupero e il riutilizzo delle risorse acqua, suolo e rifiuti in Bahrain.



19 Gennaio 2021

Link per ottenere le date di diffusione dei risultati economico-finanziari del 2021: <https://www.eni.com/it-IT/media/comunicati-stampa/2021/01/eni-calendario-eventi-societari-2021.html>

La Vår Energi (L'Eni in Norvegia) parteciperà in 10 nuove licenze esplorative, 5 come Operatore e 5 come Partner, distribuite su tutte e tre i principali bacini minerari della piattaforma continentale norvegese (NCS).

21 Gennaio 2021

Eni ha migliorato la propria performance nel FTSE4Good Developed Index, raggiungendo un punteggio di 4,5 su

25 Gennaio 2021

Eni gas e luce entra nel mercato spagnolo dell'energia attraverso l'acquisizione di Aldro Energía, per la vendita di energia elettrica, gas e servizi.

26 Gennaio 2021

Eni ha ottenuto il 100% di una nuova licenza di esplorazione e produzione nel Mare del Nord britannico settentrionale. A 250 Km dalla costa in 130 m di acqua.

27 Gennaio 2021

Eni gas e luce, tramite la controllata Evolvere Spa Società Benefit, ha sottoscritto un accordo quadro per la cessione e acquisto di crediti d'imposta previsti dal Decreto Rilancio (110%) con Banco BPM.

31 Gennaio 2021

L'Emiro di Sharjah e l'AD Eni hanno fatto il punto sulle attività di Eni nel paese. Si è discusso di transizione energetica e di progetti nel settore delle energie rinnovabili, sempre più strategici per Eni e che la società ha iniziato a sviluppare anche in Medio Oriente.

01 Febbraio 2021

Eni gas e luce annuncia la firma di un accordo con Be Charge, società del Gruppo Be Power S.p.A. dedicata alla diffusione delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica.

02 Febbraio 2021

Uzbekistan regione di Bukhara: Versalis ha concesso licenze per un impianto che sarà parte di un progetto chimico di scala mondiale e di rilevante importanza per l'Asia Centrale, sia per dimensioni che per le tecnologie applicate.

Caroselli, gpl e analisi di mercato AGIP

di Alessandro Gambaro



Buona sera, vi stupirete che vi scriva solo ora, dopo parecchi giorni da che è disponibile la "differita" della riunione sul tema "Carosello" (15 Febbraio): il problema è che io e la tecnologia non siamo mai andati d'accordo, per cui, appena ho toccato il pc per vedere la "differita", si è inchiodato tutto. E la figlia di nostri vicini e amici, che è bravissima nel "fluidificare" i miei rapporti con il pc, è stata fuori per lavoro fino a venerdì sera. Sintesi: ho potuto seguire la "differita" del vostro convegno solo ieri pomeriggio (21 Febbraio).

Tutto molto, molto interessante. Soprattutto per me che non avevo mai visto i Caroselli degli anni '50, dato che abbiamo comprato la TV solo nei primi degli anni '60, quando eravamo già qui a Roma.

Io direi che si vede, in quei caroselli, lo sforzo che gli autori facevano per "entrare in sintonia" con il nuovo strumento. E le strade percorse erano molto differenti tra i vari autori: sia i testi che i personaggi erano ancora molto "incerti"...

Avete giustamente citato la prevalenza dei temi attinenti i prodotti per la casa - tra cui anche il GPL in bombole - in quei primi caroselli: d'altronde le analisi dei "target" realmente raggiungibili con uno strumento tanto innovativo - e in piena e tumultuosa evoluzione - come la TV, erano ancora molto superficiali...

Non c'è dubbio, peraltro, che il GPL fosse un tema di importanza cruciale, come si legge molto bene nel racconto di Renato Milardi a pag. 366 di "Eni, un'auto-biografia".

Il GPL, svincolato dalla visione fino allora prevalente in Italia, che lo destinava ad essere bruciato in torcia e solo in piccola parte ad essere venduto ad alto prezzo, divenne, con la nuova impostazione voluta da Mattei, un fattore determinante di evoluzione economica e sociale sia nelle zone agricole, di cui stava cominciando lo spopolamento, sia nelle periferie delle grandi città, che spesso subivano un'espansione edilizia molto precaria...

Ricordo un fatto: nei primissimi anni '60, svolgemmo una indagine campionaria sul mercato attuale e potenziale del GPL in bombole. Inviai la mia collaboratrice Angela Barberis in una delle zone più "difficili" di Roma: le baracche che sorgevano dalle parti di via Tuscolana, tra gli archi di un

acquedotto: forse l'acquedotto Alessandrino.

Lei passava, con il garbo e l'intelligenza che la distinguevano, da una baracca all'altra, poneva le sue domande, e poi - come da protocollo del buon intervistatore - finiva

ringraziando e chiedendo, quasi come un "fuori programma", anche età e professione dell'intervistata. Finché una delle intervistate le rispose: "e cché nun se vede? Faccio a mignotta, c'artro ho da fa?" Eppure la bombola del GPL costituiva un passo avanti anche per lei...

E la storia del GPL, negli anni successivi, non fu solo quella delle bombole, ma anche quella dei "serbatoietti", nelle zone non raggiungibili dalla grande rete di metanizzazione ecc. Hai fatto bene, Mario, a citare la svolta della pubblicità Agip avvenuta con il lancio del Sint2000: è stata una delle più felici operazioni di creazione di un prodotto innovativo e di lancio pubblicitario di cui io abbia conoscenza. La creazione del Sint2000 fu un'operazione di grande respiro sia dal punto di vista industriale, sia dal punto di vista commerciale.

Si fecero test e indagini molto sofisticate, con attente segmentazioni del mercato e ricerche motivazionali, sia in Italia che in Germania. Il nome del prodotto, innanzitutto, e poi il formato e il colore del contenitore, dovevano essere strettamente funzionali al messaggio di forte innovazione qualitativa del prodotto...furono esperienze che io vissi solo "a latere", dato che l'operazione fu interamente gestita in modo ammirevole da Amedeo Pierotti. Purtroppo non ne trovo traccia nei volumi sulla storia Eni ed Agip. Ma già negli anni '70 il ruolo della TV nella pubblicità Agip assunse ben altro rilievo, soprattutto a seguito di alcune oculate scelte: come la sponsorizzazione Ferrari con i due piloti Lauda e Regazzoni, e la presenza della grande Raffaella Carrà... Purtroppo, non vedo, nei volumi della "memoria raccontata" niente su questo argomento...

Un sacco di ringraziamenti e un cordiale arrivederci.

Alessandro Gambaro, detto Sergio

Nota: All'epoca, le interviste (e anche tutte le elaborazioni) per le indagini di mercato, erano fatte direttamente da noi, senza nessun ricorso alle società di ricerche demoscopiche.

Il discorso pronunciato da Bergoglio Gli auguri di Papa Francesco di fine anno

Pubblichiamo un brano tratto dall'omelia di Papa Francesco sul tema della felicità.

[...] Puoi avere difetti, essere ansioso e perfino essere arrabbiato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande impresa del mondo.

Solo tu puoi impedirne il fallimento. Molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano. Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.

Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle battaglie, la sicurezza nella fase della paura, l'amore nella discordia.

Non è solo godersi il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma imparare dai fallimenti. Non è solo sentirsi felici con gli applausi, ma essere felici nell'anonimato. Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi.

Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino. È attraversare i deserti, ma essere in grado di trovare un'oasi nel profondo dell'anima. È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita.

Essere felici è non avere paura dei propri sentimenti ed essere in grado di parlare di te. Sta nel coraggio di

sentire un "no" e ritrovare fiducia nei confronti delle critiche, anche quando sono ingiustificate.

È baciare i tuoi figli, coccolare i tuoi genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche quando ci feriscono. Essere felici è lasciare vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice.

È avere la maturità per poter dire: "Ho fatto degli errori". È avere il coraggio di dire "Mi dispiace". È avere la sensibilità di dire "Ho bisogno di te". È avere la capacità di dire "Ti amo".

Possa la tua vita diventare un giardino di opportunità per la felicità ... che in primavera possa essere un amante della gioia ed in inverno un amante della saggezza.

E quando commetti un errore, ricomincia da capo. Perché solo allora sarai innamorato della vita. Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza. Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza. Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore. Usa il dolore per intonare il piacere. Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.

Non mollare mai ... Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano. Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile.

Curiosità

Secondo me quella sedia lì va spostata

Anche secondo me quella sedia lì va spostata

Facile dirlo, quando l'han detto gli altri

Se è per questo sono anni che lo dico e nessuno mi ascolta

Da una approfondita analisi storica e sociologica, viene fuori che quella sedia pesa dai nove ai dieci chili

Non sono d'accordo. Dai sondaggi il 2% degli intervistati dice che pesa dai cinque ai sei chili, il 3% dai sei ai sette chili, il 95% non lo so e non me ne frega niente. Basta che la spostiate

Secondo me per spostarla bisognerebbe

La sedia da spostare

Monologo, più che attuale, di Giorgio Gaber, del 1994

prenderla con cautela per la spalliera e metterla da un'altra parte

Eccesso di garantismo. Al punto in cui siamo, non resta che affidarsi a una figura autorevole e competente, forse un tecnico. Magari di destra appoggiato dalle sinistre

Un tecnico? No, un tecnico non può garantire la stabilità della sedia, e poi costituisce un'anomalia antidemocratica e anticostituzionale

Se è così cambiamo la Costituzione

Non è una cosa che si può fare da un giorno all'altro. Nel frattempo propongo di indire un referendum

Non si troveranno mai 500.000 firme per spostare una sedia

E allora non c'è scelta: elezioni anticipate

No, elezioni oggi no, sarebbe troppo grave per il Paese. Forse domani

Rimane il problema urgente della sedia da spostare

Su questo sono d'accordo.

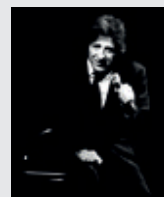
Può essere un punto di incontro

Parliamone

Parliamone

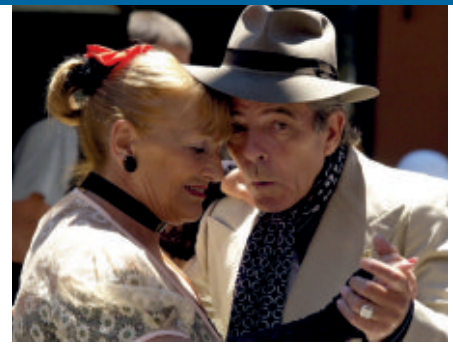
Parliamone

Parliamone.



Il cervello di una persona Anziana

Riceviamo da più persone (Fiori, Mauro, Staffa e altri soci e simpatizzanti) la segnalazione di un articolo sul "Cervello di una persona anziana". L'articolo è derivato da esperienze di studiosi di neuroscienze del Medical College della Washington University e da studi di risonanze magnetiche fatte su più individui di varie età dal prof. Oury Monchi aggregato dell'Università di Montreal (art. "Clinical study shows young brains lack the wisdom of their elders" del 25/8/2011). L'articolo è incoraggiante per noi che ovviamente siamo sempre giovani!



Il direttore del Medical College della George Washington University afferma che il cervello di una persona anziana è molto più plastico di quanto si creda comunemente. A questa età, l'interazione degli emisferi destro e sinistro del cervello diventa armoniosa, il che espande le nostre possibilità creative. Ecco perché tra le persone con più di 60 anni puoi trovare molte persone che hanno appena iniziato le loro attività creative.

Naturalmente, il cervello non funziona così velocemente come nella giovinezza. Tuttavia, vince in flessibilità. Ecco perché con l'età prendiamo le decisioni giuste più velocemente e siamo meno suscettibili alle emozioni negative. Il picco dell'attività intellettuale umana si verifica a circa 70 anni, quando il cervello inizia a lavorare a piena capacità.

Alla fine, aumenta la quantità di mielina nel cervello, una sostanza che promuove il rapido passaggio di un segnale tra i neuroni. A causa di ciò, le capacità intellettuali aumentano del 300% rispetto alla media. E il picco di produzione attiva di questa sostanza si verifica all'età di 60-80 anni. Interessante anche il fatto che dopo 60 anni una persona può usare 2 emisferi contemporaneamente. Questo ti permette di risolvere problemi molto più complessi.

Il professor Monchi Uri dell'Università di Montreal ritiene che il cervello degli

anziani scelga il percorso meno energivoro, riducendo il superfluo e lasciando solo le giuste opzioni per risolvere il problema. È stato condotto uno studio a cui hanno partecipato diversi gruppi di età. Durante i test i giovani erano molto confusi, mentre gli over 60 hanno preso le decisioni giuste.

E ora consideriamo le caratteristiche del cervello all'età di 60-80 anni. Sono davvero arcobaleno.

Peculiarità del lavoro del cervello anziano

1. I neuroni nel cervello non muoiono, come dicono tutti intorno. La connessione tra loro scompare semplicemente se la persona non è impegnata nel lavoro mentale.

2. La disattenzione e l'oblio appaiono a causa di un eccesso di informazioni. Quindi non è necessario concentrarsi per tutta la vita su piccole cose inutili.

3. Dall'età di 60 anni, una persona non utilizza un emisfero, da giovane, ma entrambi contemporaneamente quando prende decisioni.

4. Conclusione: se una persona conduce uno stile di vita sano, si muove, ha una ragionevole attività fisica e ha una piena attività mentale, le capacità intellettive non diminuiscono con l'età, ma solo **crescono**, raggiungendo un picco fino a 80-90 anni.

Quindi non aver paura della vecchiaia. Sforzati di svilupparti intellettualmente. Impara nuovi mestieri, suona musica, impara a suonare strumenti musi-

cali, disegna immagini! Danza! Interessati alla vita, incontra e comunica con gli amici, fai progetti per il futuro, viaggia il più possibile. Non dimenticare di andare a negozi, caffè, concerti. Non chiuderti in solitudine: è dannoso per chiunque. Vivi con il pensiero: tutto il bene è ancora davanti a me!

Informazioni!

Un ampio studio negli Stati Uniti ha rilevato che:

- L'età più produttiva di una persona va dai 60 ai 70 anni;
- Il 2° stadio più produttivo di una persona è l'età da 70 a 80 anni;
- 3° stadio in termini di produttività - 50 e 60 anni.
- La persona non ha ancora raggiunto il suo apice.
- L'età media dei vincitori del Premio Nobel è di 62 anni;
- L'età media dei presidenti delle 100 maggiori società del mondo è di 63 anni;
- L'età media dei pastori delle 100 chiese più grandi degli Stati Uniti è di 71 anni;
- L'età media dei padri è di 76 anni.
- Ciò conferma che gli anni migliori e più produttivi di una persona sono tra i 60 e gli 80 anni.

Questo studio è stato pubblicato da un team di * medici e psicologi nel NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE. * _ Hanno scoperto che all'età di 60 anni raggiungi l'apice del tuo potenziale emotivo e mentale, e questo dura fino all'età di 80 anni.

Quindi, se hai 60, 70 o 80 anni, sei al miglior livello della tua vita.

Dante Alighieri, lo sconosciuto?

A cura di Cesare Fiori

A settecento anni dalla sua scomparsa – 1321 – può apparire fuori luogo un simile interrogativo. Chi non ha letto o addirittura studiato la sua vita, le sue rime, le sue Opere più famose?

Eppure nel rinnovare l'attenzione al riguardo, per queste poche righe del nostro Apve Notizie, sono emersi elementi che forse nei nostri libri di scuola erano solo sfiorati, nascosti (?!). Vogliamo tentare di "recuperare" in occasione dell'Anniversario? Proviamo.

DANTE è nato a FIRENZE, non è certa la data, invece è certa quella del battesimo: 26 marzo 1266, Sabato Santo, a quasi un anno di età e, come da tradizione, insieme a tutti i nati nell'ultimo anno, con una cerimonia pubblica affollatissima.

Rispetto a tanti coetanei, ha il privilegio di crescere in un ambiente "cortese ed elegante", impara da solo l'arte della poesia e stringe amicizia anche con importanti e coetanei poeti. Nel 1285 si sposa, con tale Gemma di Manetto Donati. NO con Beatrice, che lui stesso ha reso famosa per averla conosciuta nel 1274 e gratificata di un amore profondo e sublime, dedicandole evocazioni nelle sue Rime e nella Vita Nuova.

La condizione, una volta sposato, di diventare genitore di ben tre o quattro figli, non implicò un "recinto" intorno al Sommo. Anzi, si iscrive alla Corporazione dei "Medici e degli Speciali" e partecipa intensamente alla vita politica della sua Firenze. La città era allora teatro di gravi contrasti tra fazioni, "guelfi e ghibellini"; i primi sono anche protagonisti di uno storico scontro con i secondi aretini e anche Dante Alighieri è impegnato con loro a CAMPALDINO, nel 1289.

Ancora, la fazione guelfa a sua volta si divide in Bianchi e Neri. I primi, in particolare, perseguono una politica di autonomia cittadina, anche in contrasto con l'allora Pontefice Bonifacio VIII, ed è a questa che Dante aderisce, subendone gravi conseguenze. Nel contesto di una feroce repressione posta in atto dal Pontefice contro i suoi avversari, Dante viene accusato di corruzione, sospeso dagli incarichi pubblici, condannato ad una pesante ammenda. Il Sommo si ribella ancora e viene

condannato alla confisca dei beni e addirittura al rogo se arrestato nel territorio.

Inevitabile la fuga del Poeta, in una sorta di isolamento, alla ricerca di nuova collocazione con la famiglia presso le Corti dell'Italia settentrionale. Tanto travaglio non gli impedisce tuttavia l'impegno letterario anzi, oltre alla DIVINA COMMEDIA, scrive il Convivio e il De Vulgari Eloquentia. Il suo peregrinare, una volta arrivato a Verona e ospitato da Cangrande della Scala, trova "pace" per diversi anni, sino al 1318 o 1320. Non sono note le ragioni che lo indussero a lasciare Verona per Ravenna, dove fu ospite di Guido Novello da Polenta e dove scompare tra il 13 e il 14 settembre del 1321.

Non resta che rivolgere un invito agli Amici Lettori di Apve Notizie, chi può non faccia mancare un gesto di omaggio e riconoscenza alla Dimora odierna del Sommo, un grande letterato, poeta, teologo/filosofo e soprattutto precursore dell'Unità d'ITALIA, nonché simbolo della nostra Nazione.

"Ora tutto il mondo legge la Divina Commedia..." a confermarlo la "Società Dante Alighieri", organismo nato nel 1899 e che oggi ha sede ovunque nel mondo".
"E quindi uscimmo a riveder le stelle".



A sinistra, il primo libro stampato della Divina Commedia, nel 1555.
A destra, la tomba di Dante a Ravenna.